

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA E PREVISIONI DI INTERVENTO
(ART. 3, LETT. P) LEGGE N. 457/1978)

SOMMARIO

| | | | |
|--------|---|------|-----|
| 1. | <i>L'andamento del settore edilizio pubblico e previsioni di spesa per il 1982</i> | Pag. | 453 |
| 1.1. | Edilizia sovvenzionata | » | 455 |
| 1.2. | Edilizia convenzionata agevolata | » | 460 |
| 1.3. | Fondi per acquisizione aree e opere di urbanizzazione | » | 462 |
| 1.4. | Valutazioni e proposte | » | 464 |
| 2. | <i>Il Piano decennale.</i> | | |
| 2.1. | Stato di attuazione della legge 457/78 — Programmi biennio 1978/79 — Programmazione quadriennale 1980/83 | » | 472 |
| 2.2. | Verifiche sull'attuazione dei programmi e relazione annuale delle Regioni | » | 474 |
| 2.3. | Ricerche sui fabbisogni abitativi | » | 476 |
| 2.4. | Anagrafe degli assegnatari | » | 479 |
| 2.5. | Normativa tecnica | » | 481 |
| 2.5.1. | La programmazione delle risorse nel campo della ricerca normativa | » | 481 |
| 2.5.2. | Attività avviate | » | 483 |
| 2.5.3. | L'utilizzazione dei primi risultati | » | 487 |
| 2.6. | Centro permanente di documentazione | » | 490 |
| 3. | <i>Legge 15 febbraio 1980, n. 25.</i> | | |
| 3.1. | Art. 7. - Acquisizione alloggi da parte dei Comuni | » | 492 |
| 3.2. | Art. 8. - Programma straordinario di costruzione alloggi | » | 494 |
| 3.3. | Art. 9. - Mutui agevolati per acquisto prima casa | » | 497 |

| | | |
|--|------|-----|
| 4. <i>Stato di attuazione programmi ante-457.</i> | | |
| 4.1. Edilizia sovvenzionata | Pag. | 501 |
| 4.2. Edilizia convenzionata-agevolata | » | 501 |
| 4.3. Legge 1676/1960 — Lavoratori agricoli dipendenti | » | 503 |
| 4.4. Legge 60/1963 — Programmi ex Gescal | » | 503 |
| 5. <i>Programmi finanziati con leggi speciali — Interventi straordinari per pubbliche calamità — Fondi ANIA.</i> | | |
| 5.1. Programmi edilizi destinati a particolari categorie di cittadini | » | 504 |
| 5.2. Interventi straordinari per pubbliche calamità | » | 505 |
| 5.3. Programmi finanziati con fondi ANIA | » | 505 |
| <i>Tavole statistiche</i> | » | 507 |

L'ANDAMENTO DEL SETTORE EDILIZIO PUBBLICO E
PREVISIONI DI SPESA PER IL 1982

I. L'apporto finanziario garantito al settore dalla legge 457, dal 1978 al 1981, nel quadro di un nuovo sistema di competenze centrali e regionali, non ultime certamente quelle programmatiche garantite dalla stessa legge, non ha prodotto al momento effetti incentivanti l'attività edilizia pubblica.

Le innovazioni strutturali e procedurali volute dalla legge 457, lungi dall'aver accelerato le fasi del processo edilizio, hanno appesantito, in particolare, le strutture di molte regioni e prodotto ritardi anche notevoli per quanto concerne l'attuazione dei programmi del I° biennio e ciò che maggiormente preoccupa il ritardo si registra anche per il 2° biennio.

Infatti, i tempi tecnici previsti dalla legge per la formulazione dei programmi e per la localizzazione dei finanziamenti non sono stati rispettati, né potevano esserlo.

La complessità degli adempimenti richiesti per giungere all'approvazione del programma di localizzazione è stata aggravata da ricorrenti crisi politiche che, in alcune regioni, hanno reso inoperanti per mesi gli organi regionali, dalle procedure di consultazione degli Enti e degli Organi

smi di livello territoriale, da incertezze amministrative e tecniche.

I ritardi verificatesi nel I° biennio nella fase programmatica, hanno determinato uno slittamento delle fasi più direttamente operative quali il reperimento e l'acquisizione delle aree, la progettazione degli interventi, e la esecuzione dei lavori.

Vale appena ricordare che proprio in queste fasi s'incontrano i nodi che non rendono né semplice, né agevole l'apertura dei cantieri.

E' nota, peraltro, la carenza di strumentazione urbanistica in gran parte dei Comuni ed in particolare in quelli minori, dove oggi è possibile trovare aree da urbanizzare.

E' altrettanto noto che i tempi della pianificazione e programmazione urbanistica non coincidono con i tempi e le esigenze di programmazione edilizia, con rilevanti conseguenze temporali nella realizzazione delle opere edilizie e sul loro costo.

La provvisorietà degli indennizzi di espropriazione, a seguito della nota sentenza della Corte Costituzionale, e la carenza che si riscontra nella messa in atto delle procedure espropriative oltre che nell'urbanizzazione delle aree, sono fattori che più si frappongono alla realizzazione dei programmi, unitamente alle ormai note esigenze di definizione della normativa tecnica di livello nazionale e regionale, di qualificazione della struttura tecnica degli IACP e della qualità della progettazione.

Circa l'esecuzione dei lavori, l'analisi dei dati relativi all'andamento della spesa negli ultimi anni ed in particolare le ricorrenti esigenze di ricarica finanziaria per far fronte ai maggiori oneri dei programmi, sono elementi più che sufficienti a dimostrare che la loro durata è eccessiva e che si pone l'urgenza di eliminare i fattori che più vi concorrono, non ultimo certamente quello relativo al metodo della revisione prezzi.

I ritardi nelle fasi più direttamente operative connesse all'avvio dei programmi del I° biennio si sono, in molte situazioni regionali, cumulate con i ritardi del primo programma quadriennale (1980-83), spostando di circa 24 mesi le fasi operative del secondo biennio.

Gli effetti di tali ritardi sul costo delle opere sono facilmente quantificabili, qualora si tenga conto dell'erosione che i finanziamenti subiscono annualmente in relazione al processo inflattivo e al conseguente aumento del costo del lavoro e dei materiali da costruzione.

I.I. EDILIZIA SOVVENZIONATA

Al 31.12.1980 l'incremento della spesa, rispetto al 1979, nel canale della edilizia sovvenzionata, risultava di 950.386 milioni. Su tale complesso di spesa i cantieri ancora aperti, relativi alle leggi pre-457, incidono per il 55% pari a 526.286 milioni e quelli dei programmi del I°

e 2° biennio della L.457 per il 45% pari a 424.100 milioni. (tav. I col. 5)

Un'ulteriore analisi dei dati esposti nella tavola che segue permette di fare alcune riflessioni che si ricollegano a quanto già denunciato nella relazione prodotta lo scorso anno.

Da circa quattro anni la spesa (in termini di erogazioni autorizzate dal CER) rimane pressoché costante, nonostante gli apporti finanziari della legge 513/77 ed in particolare della legge 457/78.

Gli incrementi che sono registrati dal 1978 al 1° semestre del 1981 (850 miliardi nel '78 - 934 miliardi nel '79 - 950 miliardi nell'80 e 539 miliardi al 30.6.81) non costituiscono certamente elemento di considerazione ai fini di un sostanziale auspicato aumento d'investimento nel settore.

La situazione semmai denuncia un preoccupante decremento del prodotto edilizio pubblico. Se si considera, infatti, il tasso di inflazione nello stesso arco di tempo, il decremento in termini fisici può essere valutato intorno al 50%, rispetto al 1978.

I programmi del 1° e 2° biennio della legge 457 si sono inseriti e si inseriscono gradualmente nel noto processo edilizio e in un sistema operativo le cui capacità di spesa non producono, al momento attuale, gli effetti desiderati.

Si ha motivo di ritenere che l'iter costruttivo della 457 avrà, nella gran parte del territorio nazionale, tempi che

si aggireranno sui 4-5 anni e che imporrà, come per i programmi relativi alle precedenti leggi, continue esigenze di ricarica finanziaria per l'aumento dei costi, in relazione al progredire del fenomeno inflattivo.

Un ulteriore elemento che può avvalorare quanto sopra detto è dato dall'analisi della tab. 2 nella quale vengono messe in rapporto, relativamente ai programmi del I° biennio della L.457, percentuali di accredito effettuato alle singole regioni, secondo le procedure previste dalla stessa legge, con la percentuale dello stato di avanzamento dei lavori al 31.12.1980.

Ciò permette di osservare che i dati in termini di erogazione non sono sufficientemente indicativi per una conoscenza dei tempi di costruzione degli alloggi se non si tiene conto delle procedure in atto e dei meccanismi insiti nelle varie fasi del processo edilizio. Non esiste infatti un rapporto diretto tra entità dei finanziamenti erogati e stato di avanzamento dei lavori e ciò anche ai fini di un puntuale calcolo dei finanziamenti aggiuntivi necessari per far fronte alla esigenza di revisione dei prezzi.

Il meccanismo della revisione prezzi è a un tempo causa ed effetto del protrarsi dei lavori. I suoi effetti in termini di costo aggiuntivo per lo Stato possono essere dedotti anche dai dati relativi ai programmi pre-457.

I cantieri tutt'ora aperti, relativi ai programmi finanziati con le leggi 865/71 - 166 e 492/75 hanno assorbito nel 1980 272 miliardi e nel I° semestre del 1981 una cifra su-

periore a 95 miliardi.

E' altrettanto significativo il decremento di spesa che si registra dal 1980 per i programmi relativi alla legge 513/77. Esso, infatti, è il sintomo dell'entrata in atto della revisione prezzi, per l'aumento dei costi di costruzione, e che porterà inevitabilmente ad un protrarsi dei lavori e ad aumentare sensibilmente il costo delle opere.

Complessivamente l'impegno assunto per i cantieri tutt'ora aperti relativi alle leggi pre-457 richiedono una ulteriore spesa di circa 650 miliardi che viene prevista per 200 miliardi nel 2° semestre del 1981 e per 430 miliardi nell'arco del 1982. (tav. I col. 8)

Si ritiene inoltre che per i programmi della legge 457, la spesa per il 2° semestre del 1981 non supererà se non di alcune decine di miliardi quella del 1° semestre e per il 1982 si formula una previsione di 980 miliardi (tav. I col 8).

Le caute previsioni sono dovute a tre essenziali considerazioni:

- la prima, è da collegarsi come già espresso, all'andamento generale dell'iter costruttivo e alla conseguente esigenza già manifestata di ricarica finanziaria per far fronte alla revisione dei prezzi, per i programmi del I° biennio;
- la seconda ai ritardi manifestatesi nella programmazione quadriennale e nel progetto di attuazione del secondo biennio, che in più casi registrano tempi maggiori del primo biennio il che sposterà l'attuazione delle fasi successive e quin

di la spesa effettiva;

- la terza alle diffuse incertezze circa le possibilità che esistono, nell'attuale momento economico, di far fronte alle esigenze di ricarica finanziaria per i programmi del I° e 2° biennio, oltre che al finanziamento del 3° biennio.

Tale diffusa incertezza porta gli Enti responsabili della attuazione dei programmi e gli operatori ad essere estremamente cauti nell'avviare nuove opere, in attesa di avere sufficienti margini di sicurezza.

Si è posta, pertanto, l'esigenza di giungere, a breve termine, ad una quantificazione degli oneri aggiuntivi per i programmi in cantiere del primo biennio. In tal senso si sta operando in accordo con le Regioni, le quali presenteranno le richieste sulla base dello stato di avanzamento dei lavori. All'erogazione degli oneri aggiuntivi si farà fronte con le disponibilità di cassa, in attesa dell'approvazione del d.d.l. n. 2582 (°) o dell'approvazione, con legge finanziaria, delle disponibilità già accantonate a questo fine dal Ministero del Tesoro.

Nel quadro dell'andamento del settore come sopra rilevato, le previsioni di spesa per il 1982 vengono chiaramente ridimensionate anche rispetto a quelle del 1981 & tengono conto di circa 200 miliardi di oneri aggiuntivi per il I° biennio della 457.

(°) - D.D.L. Camera dei Deputati n.2582 "Ulteriori norme per l'Edilizia Residenziale"

I.2. EDILIZIA CONVENZIONATA - AGEVOLATA

L'andamento edilizio in tale canale d'intervento, che negli anni tra il 1975/1979 ha sviluppato un volume d'investimento di quasi 2000 miliardi con ripercussioni alquanto positive all'interno del settore, ha subito con l'entrata in vigore della L. 457 dei contraccolpi che hanno vanificato ogni previsione d'investimento fatta tra il 1979/1980. L'operatività di tale canale d'intervento si può, infatti, considerare pressochè bloccato.

I dati che di seguito vengono riportati sono una prova di quanto espresso.

In primo luogo è da precisare che l'incremento dell'investimento per nuove opere in cantiere, tra il 31/12/1980 ed il 30/6/1981, sui residui finanziamenti assegnati dall'ex art. 72/865 f.o.b. e le leggi anticongiunturali del 1975, risulta di 2.516 milioni, come di seguito può essere rilevato:

| | <u>31.12.80</u> | <u>30.6.81</u> | <u>Incremento I sem. 81</u> |
|--|------------------|------------------|-----------------------------|
| L. 865 ex art. 72 f.o.b. | 570.893 | 573.118 | 2.225 |
| L. 166 e 492 ai sensi ex art.72/865 | 790.648 | 790.764 | 116 |
| L. 166 e 492 ai sensi tit. II L. 1179 | 589.636 | 589.811 | 175 |
| TOTALE | 1.951.177 | 1.953.693 | 2.516 |

Se a tale investimento per nuove opere si aggiungono 8.482 milioni di investimenti attivati dai contributi integrativi per maggiori oneri, previsti dall'art. 10 della legge 513/77,

il I° semestre del 1981 ha fatto registrare un incremento di circa 11 miliardi.

Da ciò può dedursi chiaramente che i finanziamenti di cui alle suddette leggi hanno già prodotto i loro effetti, sia in termini di prodotto edilizio che di mano d'opera.

In secondo luogo è essenziale sottolineare che l'impegno finanziario della 457 per tale canale d'intervento è rimasto pressochè inutilizzato.

Al 31/6/1981 risultavano erogati alle Regioni circa 41 miliardi per un investimento complessivo di 410 miliardi. La cifra erogata è comprensiva dell'anticipazione del 25%, sul totale dei fondi assegnati alle Regioni, alla presentazione del programma di localizzazione e assegnazione dei contributi agli operatori, e copre i 30 mesi effettivi di operatività della legge.

Tale situazione non può essere imputata esclusivamente ai ritardi verificatisi nella fase programmatoria. Certamente tale ritardo ha avuto i suoi effetti negativi, in quanto ha spostato i tempi di trattativa con gli Istituti Bancari, facendoli coincidere con le misure assunte dal Governo di restrizione del credito. Altrettanto certo, però, è il fatto che la complessità delle procedure e degli atti amministrativi che devono essere compiuti nei passaggi di competenze tra livello centrale - regionale - istituti di credito - operatori e viceversa è tale da rendere inoperante tale canale d'intervento.

In tale situazione è impossibile ogni previsione di spesa, in quanto il numero delle iniziative che si avviano e l'entità

degli investimenti che si mobilitano costituiscono aspetti episodici rispetto non solo alla previsione programmatica nazionale ma anche a quella di ogni singola Regione. Ciò che si impone è una revisione complessiva di tutto il sistema che faciliti l'accesso al credito, nei limiti consentiti dalla situazione economica, oltre che rendere agile il sistema dei rapporti tra Regioni - Istituti di Credito e operatori.

I.3. FONDI PER ACQUISIZIONE AREE E OPERE DI URBANIZZAZIONE

Anche in questo canale d'intervento l'utilizzo dei finanziamenti è risultato inferiore alle previsioni. Tra il giugno 1980 e il giugno 1981, la Cassa DD.PP. ha erogato ai Comuni 61 miliardi. Gli orientamenti dati dal CER alle Regioni di destinare il complesso dei finanziamenti dell'ex art.40 della legge 457 non solo all'acquisizione ed urbanizzazione delle aree per i programmi del biennio 1980/81 ma anche per quelle da destinare ai programmi del biennio 1982/83, in modo da anticipare la fase della disponibilità delle aree edificabili per una più celere attuazione dei programmi edilizi, sembra non aver trovato al momento pratica attuazione.

L'andamento della spesa, infatti, pur avendo subito un leggero incremento rispetto ai 12 mesi precedenti, non è tale da indicare quella inversione di tendenza rispetto ad una riscontrata sfasatura tra programmazione urbanistica e pro

grammazione edilizia, alla quale si è fatto già sopra riferimento e che riteniamo sia una delle principali cause dei ritardi nell'attuazione dei programmi edilizi.

Negli ultimi 10 anni, il fondo speciale di 300 miliardi, istituito dall'art.45/865 e destinato ai Comuni per la acquisizione delle aree e per dotare le stesse delle opere di urbanizzazione primaria, è stato incrementato fino a 700 miliardi con le leggi successive. Di tale complesso di disponibilità al 30.6.81 la Cassa DD.PP. aveva concesso poco più di 544 miliardi ed erogati 301 miliardi come si deduce dalla tab.14. I dati stanno ad indicare che le disponibilità finanziarie stanziata dalla legge 457, pari a 180 miliardi sono state pressoché inutilizzate e che aggiunte alle somme concesse e non erogate, esiste una disponibilità di 379 miliardi.

In 10 anni i Comuni hanno usufruito di una somma pari all'iniziale fondo stanziato dalla legge 865/71.

Tale fatto non solo richiede e con urgenza di rivedere i criteri di assegnazione dei finanziamenti ai Comuni da parte delle Regioni, ma soprattutto di ripensare orientamenti e criteri di programmazione urbanistica e di programmazione e localizzazione dei finanziamenti per l'edilizia e più in particolare una modifica delle norme che regolano gli stanziamenti destinati a questo scopo, al fine di garantire la predisposizione anticipata delle aree edificabili nella prospettiva dei programmi di edilizia pubblica.

I.4. VALUTAZIONI E PROPOSTE

Le difficoltà che sono state riscontrate nell'applicazione della legge 457 ed in particolare i ritardi verificatisi nelle fasi propriamente operative e quindi di spesa, potrebbero spingere ad esprimere un giudizio negativo generalizzato su tale legge di riforma ed a invocare l'esigenza di una modifica del sistema ad appena tre anni dalla sua entrata in vigore.

Un giudizio negativo, in particolare, potrebbe investire i connotati riformatori della legge sul piano dell'organizzazione istituzionale chiamata ad applicare e rendere operante la legge stessa, e quindi le sue possibilità di incidenza qualitativa e quantitativa nel settore edilizio, in una prospettiva di medio e lungo termine.

Un tale giudizio non terrebbe conto di alcuni sostanziali elementi di valutazione che riteniamo indispensabile rilevare per una corretta analisi della situazione.

In primo luogo è essenziale riconoscere che il sistema istituzionale e procedurale introdotto dalla legge 457 investe parzialmente il più generale sistema edilizio (ed urbanistico) entro il quale deve produrre i suoi effetti e i poteri degli Enti e delle amministrazioni coinvolte ed interessate a quest'ultimo.

Una legge di riforma, infatti, non può da sola risolvere i problemi di un settore come quello edilizio per i condizionamenti che subisce, non solo dalle altre leggi di settore correlate con essa (ad esempio quella urbanisti

ca) ma anche dai più generali condizionamenti esterni a cui è sottoposta e non ultimo quello di natura economica.

In secondo luogo ciò che sembra indispensabile, è capire la natura e l'importanza dei problemi che sono stati riscontrati, i nodi che hanno ostacolato la messa a regime del sistema previsto dalla legge 457 e incidere su questi piuttosto che invocare nuovi sistemi che possono stravolgere la riforma, da poco approvata, e quindi vanificarne le sue potenzialità.

Nel tener conto dei problemi già precedentemente rilevati al punto I e delle fasi del processo edilizio, sembra essenziale:

A - Anticipare la programmazione di livello regionale e locale per i riflessi che i ritardi di questa fase hanno nelle procedure di attuazione della legge.

E' noto che la impossibilità di fissare obiettivi di lungo periodo, in base a puntuali conoscenze sul fabbisogno abitativo e sulla sua peculiarità e distribuzione nelle varie aree del paese, di effettuare scelte sulla normativa tecnica e sulla tipologia edilizia oltre di poter contare su risorse finanziarie disponibili per un arco di tempo sufficientemente ampio, ha fino ad oggi impedito di formulare un piano a lungo termine per il settore e quindi di fissare una strategia operativa di livello nazionale, quale punto di riferi

mento per una vera e propria programmazione regionale e comunale. Di conseguenza sono stati forniti orientamenti e indicazioni con il primo programma quadriennale (1980/83) di livello centrale che non sono stati tali da stimolare la formulazione dei piani pluriennali a livello regionale e locale.

Nei pochi casi in cui le Regioni hanno potuto formulare obiettivi a medio e lungo termine, e alcune scelte programmatiche per la soluzione dei problemi del settore, a livello territoriale, queste restano al momento vanificate dalla ^{limitata} operatività dei finanziamenti che coprono un arco temporale di breve periodo oltre che dall'incertezza sui futuri finanziamenti e dal rischio della copertura finanziaria per i maggiori oneri dei programmi in corso.

Un'inversione di tendenza è possibile a condizione che il prossimo programma quadriennale di livello centrale (1982/85) sia in grado di fornire alle Regioni, agli Enti locali e agli Organismi del settore:

- una sufficiente organica valutazione sui fabbisogni abitativi e sulla domanda sociale di abitazioni a livello nazionale, regionale e sub-regionale, essenziale non solo per l'indicazione di obiettivi di lungo periodo ma anche e soprattutto per scelte ed orientamenti di strategie operative diversificate di livello regionale;
- un quadro complessivo delle risorse da destinare al settore nel restante arco decennale con la certezza

di una loro rivalutazione nel tempo in relazione al processo inflattivo, in modo da offrire alle Regioni chiarezza circa le risorse economiche a loro disposizione per fare scelte peculiari sul territorio e predisporre programmi operativi a medio termine, con il concorso degli Enti e degli Organismi di livello territoriale, in modo da evitare il biennale ripetersi di procedure complesse che sono la causa dei ritardi sopra ricordati.

In questo quadro i progetti biennali dovrebbero assumere il significato di strumenti operativi e quindi esecutivi del programma, e non essere soggetti a procedure complesse di approvazione;

- le Regioni dovrebbero conoscere il quadro delle risorse finanziarie che a qualsiasi titolo e provenienza sono destinate al settore o che insistono sul loro territorio, per tenerne conto nella programmazione generale a livello locale.

Meglio sarebbe che il complesso delle risorse nazionali e internazionali facessero capo ad un'unica sede di programmazione nazionale e regionale, allo scopo di garantire il momento unitario o il coordinamento della programmazione edilizia si da evitare interventi che per sistemi, procedure e addirittura per i costi diversificati, creano serie difficoltà nel rapporto con gli operatori, in particolare con le imprese, oltre che rendere assai difficoltosa la quan

tificazione delle risorse che il Governo destina al settore e il prodotto di queste.

B - Un raccordo tra programmazione urbanistica - reperimento e disponibilità di aree edificabili e programmazione di edilizia pubblica

Si è già accennato ad una imprescindibile esigenza di un raccordo tra programmazione urbanistica e programmazione edilizia e ciò richiede una revisione dei meccanismi di pianificazione urbanistica in modo da evitare, come nell'attuale situazione che i continui aggiornamenti dei vari strumenti urbanistici impediscono scelte certe di localizzazione dei finanziamenti edilizi, per rinvii, rilocalizzazioni con ritardi nella realizzazione delle opere.

Altrettanto essenziale è che vengano assunti provvedimenti che accelerino la definizione dei procedimenti di acquisizione e urbanizzazione delle aree.

Oltre l'emanazione della legge sugli indennizzi di espropriazione, si pone l'indilazionabile esigenza di disporre di adeguati fondi da destinare al reperimento e all'urbanizzazione delle aree in rapporto ai programmi edilizi.

E' da sottolineare, in particolare, che l'uso di tali fondi, la loro distribuzione e localizzazione territoriale, venga programmato in relazione a scelte prioritarie.

tarie d'intervento edilizio sul territorio, in tempi sufficientemente anticipati rispetto alla localizzazione dei finanziamenti destinati alla costruzione di alloggi.

Di ciò si dovrebbe almeno tener conto, sia in sede di programma quadriennale di livello centrale che regionale. E questo richiede che si eviti anche a livello normativo di stanziare i fondi per questo canale d'intervento con gradualità, in quanto facilita una distribuzione alle Regioni dei finanziamenti in base a criteri e parametri che poco hanno a che fare con le scelte prioritarie del settore e conseguentemente una parcellizzazione degli stessi a livello territoriale che non permette la programmazione dei Comuni.

C - Progettazione ed esecuzione dei lavori

Una maggiore incidenza e un ampliamento di spesa nel settore può essere garantita da una qualificazione della struttura tecnica degli IACP, dalla definizione della normativa tecnica di livello nazionale e regionale e dalla qualità della progettazione. Quest'ultimo aspetto, in particolare, potrebbe evitare l'allungamento dei tempi costruttivi perché potrebbe almeno in parte evitare sospensioni, perizie suppletive e di variante.

Si pone con urgenza, inoltre, l'esigenza di sostanziali modifiche al sistema della revisione prezzi.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E D I L I Z I A S O V V E N Z I O N A T A

Tav. 1

| LEGGI DI FINANZIAMENTO | STANZIAMENTI DI LEGGE | (in milioni) | | | | | |
|------------------------------|-----------------------------|--------------------|--------------------|--|-----------------------------|------------------------|-----------|
| | | AL 31.12.79 | AL 31.12.80 | 1 9 8 1 | | 1 9 8 2 | |
| | | SPESA EFFETTIVA | SPESA EFFETTIVA | PREVISIONI DI SPESA | CONSUMTIVO SPESA 1° SEM. | PREVISIONI DI SPESA | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| | | | | INCREMENTO DELLA SPESA EFFETTIVA VA 1980/1979 V.A. | | | |
| 865/71 Art. 68 { a b | 685.000 | 1.031.263 | 1.083.540 | 52.277 | 20.000 | 11.532 | 20.000 |
| 865/71 Art. 55 | 377.000 | 470.605 | 508.488 | 37.883 | 10.000 | 19.201 | 50.000 |
| 166/75 Art. 1 | 1.062.000 | 935.600 | 1.020.054 | 84.454 | 50.000 | 37.270 | 80.000 |
| 492/75 Art. 4 | 600.000 | 489.553 | 586.951 | 97.398 | 40.000 | 27.777 | 30.000 |
| 513/77 Art. 16 | 1.078.000 | 486.951 | 741.225 | 254.274 | 300.000 | 78.032 | 250.000 |
| 457/78 Art. 35 | | | | | | | |
| 1° biennio | 1.425.000 | 209.972 | 604.624 | 394.652 | 700.000 | 270.213 | 470.000 |
| Art. 3 lett. q) | (°) 30.000 | - | 9.383 | 9.383 | - | 2.804 | 10.000 |
| 2° biennio | 1.900.000 | - | 20.065 | 20.065 | 800.000 | 92.472 | 500.000 |
| totale | 7.157.000 | (°) 3.623.944 | (°) 4.574.330 | (°) 950.386 | 1.920.000 | 539.301 | 1.410.000 |

(°) - 30 miliardi destinati a interventi per pubbliche calamità

(°°) - In termini di stanziamenti originari + integrazioni per maggiori oneri

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA - STATO AVANZAMENTO LAVORI

(in migliaia)

Tav. n. 2 biennio 1978/79 - L. 457

| REGIONI | IMPEGNI ASSUNTI SU PROGRAMMI REGIONALI | | | TOTALE ACCREDITI AL 31.12.1980 | | % ACCREDITI. AL 31.12.1980 | % STATO AVANZAMENTO MEDIO LAVORI | |
|------------------|---|-------------|----|-----------------------------------|---|-------------------------------|-------------------------------------|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | | | |
| PIEMONTE | 83.647.000 | 61.399.910 | 73 | 37,0 | | | | |
| VALLE D'AOSTA | 2.138.000 | 1.264.930 | 59 | - | | | | |
| LOMBARDIA | 165.300.000 | 76.754.987 | 46 | 16,29 | | | | |
| TRENTINO A.A. | 43.320.000 | 10.189.000 | 23 | - | | | | |
| VENETO | 73.815.000 | 30.172.398 | 40 | dati non pervenuti | | | | |
| FRIULI V. GIULIA | 35.055.000 | 24.786.410 | 70 | 17,4 | | | | |
| LIGURIA | 40.470.000 | 24.004.990 | 59 | 10,52 | | | | |
| EMILIA ROMAGNA | 63.412.000 | 42.577.207 | 67 | 21,65 | | | | |
| TOSCANA | 67.118.000 | 34.467.680 | 51 | 22,00 | | | | |
| UMBRIA | 11.258.000 | 5.805.848 | 51 | 60,7 | | | | |
| MARCHE | 20.805.000 | 12.636.690 | 60 | 21,99 | | | | |
| LAZIO | 176.842.000 | 88.412.015 | 49 | 15,1 | | | | |
| ABRUZZI | 32.395.000 | 957.600 | 3 | 3,1 | | | | |
| MOLISE | 6.555.000 | 1.945.201 | 29 | 1,9 | | | | |
| CAMPANIA | 149.483.000 | 42.971.141 | 28 | - | | | | |
| PUGLIA | 114.855.000 | 62.367.620 | 54 | dati non pervenuti | | | | |
| BASILICATA | 21.090.000 | 9.847.500 | 46 | 7,0 | | | | |
| CALABRIA | 102.315.000 | 47.801.950 | 46 | - | | | | |
| SICILIA | 174.865.000 | 81.282.095 | 46 | 9,75 | | | | |
| SARDEGNA | 47.738.000 | 26.320.633 | 55 | 11,9 | | | | |
| ITALIA | 1.432.475.000 | 604.623.710 | | | | | | |

Fonte: CER -ANIACAP

Data di aggiornamento: 31/12/80

Elaborazione:

2. IL PIANO DECENNALE

2.I. STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 457

Programmi Biennio 1978/1979

Nell'analizzare l'andamento del settore edilizio pubblico è stato evidenziato lo stato di attuazione della L.457/78 ed in particolare i riflessi che i programmi del I° biennio hanno su tale andamento.

Le tavole che di seguito vengono allegate presentano, per i vari canali di finanziamento, gli accrediti effettuati per il I° biennio e gli impegni assunti per il 2° biennio in base ai programmi pervenuti al CER.

Per quanto concerne, in particolare, i programmi in atto del I° biennio di edilizia sovvenzionata, al 30.6.1981 erano stati autorizzati accrediti per 875 miliardi pari a 61,4% del totale della somma attribuita alle Regioni (L.1.425 miliardi) TAV. - A -

L'analisi del dato relativo agli accrediti, Regione per Regione, presenta situazioni alquanto diverse tra le varie aree del paese ed evidenzia percentuali di accrediti, rispetto ai finanziamenti assegnati, inferiori al 50% in alcune Regioni del Sud.

Nel canale dell'agevolata la percentuale media di accrediti è del 25% sul totale dei finanziamenti ripartiti e cioè rispondenti all'anticipazione che viene accreditata alla presentazione del programma.

Tale situazione è da porsi in relazione non solo alle generali difficoltà evidenziate al punto 1 ma anche al fatto che su tale canale, tre Regioni non hanno chiesto nemmeno l'anticipazione in base alle procedure sui flussi finanziari, e che otto Regioni del Centro-sud non hanno richiesto ulteriori accrediti oltre l'anticipazione (TAV. - D -)

Programmazione quadriennale 1980/1983

Le Regioni che hanno formulato il programma quadriennale 1980/1983 e localizzato i finanziamenti loro assegnati nel secondo biennio sono 14 anche se sono stati registrati ritardi rispetto ai tempi previsti, salvo poche Regioni.

Le Regioni Marche, Abruzzi, Molise, Basilicata e Calabria non hanno trasmesso né il programma quadriennale, né la localizzazione del 2° biennio (TAV. - E - F)

Delle 14 Regioni che hanno formulato il programma quadriennale, 10 hanno programmato la localizzazione del 70% dei finanziamenti per il 3° biennio (1982/83) nel canale della sovvenzionata e 5 nel canale dell'agevolata.

Gli stanziamenti di legge per il 2° biennio sono stati calcolati in 3.520 miliardi di investimento:

- 2.000 per l'edilizia sovvenzionata
- (°) 1.400 per l'edilizia agevolata
- 120 per acquisizione aree e opere di urbanizzazione

Al 30.6.1981, lo stato di attuazione dei programmi in atto, in termini d'impegno di spesa e di accrediti effettuati alle Regioni è indicato alle Tav. G - H.

(°) Investimento calcolato a costi 1980, con moltiplicatore = 10, applicato mediamente per i limiti d'impegno di 140 miliardi art.36/457.

2.2. VERIFICHE SULL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E RELAZIONE

ANNUALE DELLE REGIONI -

Anche per il 1980, come già per l'anno precedente, le relazioni annuali che le Regioni avrebbero dovuto predisporre e trasmettere al CER, come stabilito dall'art. 4 lett. i) della legge 457, allo scopo di fornire dati sull'andamento dei programmi in modo omogeneo e notizie sulla propria attività nel settore, non sono pervenute in numero sufficiente per permettere di fornire informazioni e dati sistematici sull'andamento del settore a livello delle singole Regioni. Le relazioni regionali finora pervenute sono otto (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Friuli V. Giulia, Toscana, Umbria, Lazio e Basilicata) e non è, pertanto, possibile una elaborazione dei dati che permetta di avere una visione complessiva della situazione.

Dalla lettura delle 8 relazioni pervenute emergono, comunque, alcuni problemi comuni:

- la cronica insufficienza dei finanziamenti pubblici assegnati alle singole Regioni rispetto alle reali esigenze;
- l'eccessiva lunghezza dei tempi di attuazione dei programmi, dovuta a cause di ordine generale e a normative e vincoli procedurali nazionali;
- le insufficienze e carenze nella gestione urbanistica che pesano molto, per tempi e procedure, sulla realizzazione dell'intervento edilizio con conseguente allungamento dei tempi e maggiorazione dei costi;
- l'assoluta insufficienza dei massimali di costo che determina il fenomeno ampiamente generalizzato delle gare con offerte in aumento

e spesso anche il rallentamento e l'abbandono dei cantieri da parte delle Imprese aggiudicatari~~e~~ (fenomeno piuttosto diffuso nel Lazio) con la conseguenza di dover andare al riappalto dei lavori già iniziati.

Da tutte le Regioni viene, inoltre, segnalata l'urgenza di risolvere il problema della copertura dei maggiori oneri sia per i programmi del 1° biennio che per quelli del 2° biennio.

In particolare il Piemonte lamenta la inadeguatezza dei fondi concessi ai sensi dell'art. 40 della legge 457 per l'acquisizione e l'urbanizzazione delle aree, in quanto numerosi Comuni si trovano in difficoltà dovendo anticipare gli oneri relativi.

La Basilicata, poi, prospetta un drammatico aggravamento dei problemi e delle difficoltà già note del settore come conseguenza dell'evento calamitoso che ha colpito la Regione il 23 novembre 1980.

2.3. Ricerche sui fabbisogni abitativi

Il gruppo di ricerche avviate dal C.E.R. costituisce un primo tentativo organico di valutare i fabbisogni abitativi e la domanda sociale di abitazioni, a livello nazionale, regionale e, per alcuni aspetti, sub-regionale. Esso corrisponde alle direttive ed alle raccomandazioni espresse dal C.I.P.E., in sede di approvazione della prima delibera sull'attività di ricerca e sperimentazione (10.10.1979) e sul programma 1980-83 per l'edilizia residenziale pubblica (22.2.1980).

Ricordando che le ricerche sulla domanda abitativa già espressa per i principali canali di finanziamento dell'intervento pubblico si concluderanno entro il 1981, il compiuto raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato sarà possibile alla fine delle ricerche CRESME e CENSIS, articolate in fasi pluriennali. Mentre la prima fase delle due ricerche sarà disponibile entro l'autunno 1981, per essere utilizzata ai fini della definizione del programma quadriennale 1982-85 per l'edilizia residenziale pubblica, la seconda fase - consistente in entrambe le ricerche in una indagine campionaria - dovrà essere definita nei contenuti specifici e nel metodo entro la fine della prima fase.

Oltre questo completamento, la fase di avvio del gruppo di ricerche ha fatto emergere prospettive di sviluppo delle attività conoscitive che meritano di essere fin d'ora delineate organicamente.

Il primo aspetto concerne il coordinamento tra le ricerche avviate dal C.E.R. e quelle avviate dal Ministero di Grazia e Giustizia ai fini della relazione governativa sull'equo canone. In particolare, l'indagine affidata all'ISTAT (già in corso di svolgimento) postula, per la sua ampiezza, una focalizzazione complementare delle altre indagini campionarie.

A tal fine, il gruppo di lavoro costituito dal C.E.R. per seguire le ricerche sui fabbisogni (ISTAT, Bankitalia, Ministero del Bilancio, delle Finanze, degli Interni, del Lavoro) può fornire una sede utile di confronto tecnico.

Il secondo aspetto concerne gli sviluppi dell'attività conoscitiva, che deve esplorare altre aree della questione abitativa per arricchire i supporti della politica e della programmazione del settore.

La prima area riguarda la necessità di valutazioni più attendibili circa la effettiva produzione di nuovi alloggi, uno degli elementi fortemente condizionanti il mercato abitativo, da tempo al centro di dibattiti politico-tecnici ma tuttora privo di conoscenze certe.

La seconda area riguarda il complesso dei meccanismi finanziari del settore e concerne :

- a) la individuazione di nuove forme di finanziamento;
- b) la valutazione delle analogie e delle anomalie delle attuali forme di finanziamento pubblico (ad esempio: il raffronto macro-economico e a livello del "caso" - tra le varie forme di finanziamenti nazionali ed internazionali per l'abitazione).

Il terzo aspetto concerne le prospettive metodologiche delle stime dei fabbisogni, della domanda sociale e degli aspetti

più generali della situazione abitativa.

L'avvio delle ricerche C.E.R. e la conoscenza delle attività conoscitive in corso e prospettate in altre sedi fa già emergere la necessità di superare, nel medio periodo, l'approntamento frequente di batterie, più o meno coordinate, di indagini campionarie per conoscere ciò che la gestione delle decisioni programmatiche e attuative, a vari livelli, non riesce a far conoscere.

Questa preoccupazione è già esplicitamente presente in tutte le ricerche C.E.R. che prevedono, nella fase finale, la messa a punto di modelli di analisi ciclica dei fabbisogni, della domanda sociale come supporto stabile delle decisioni di programmazione e per il controllo dei risultati.

2.4. Anagrafe degli assegnatari di abitazioni di edilizia residenziale comunque fruente di contributo dello Stato (art. 3 lett. h - legge n. 457/1978)

In attuazione delle competenze attribuitegli dalla legge n. 457/1978, il C.E.R. ha deliberato, nel novembre 1980, il concreto avvio di un progetto nazionale per la realizzazione dell'anagrafe degli assegnatari di alloggi di proprietà pubblica e dei beneficiari di mutui agevolati.

L'impostazione dell'anagrafe è stata definita in collaborazione con tutte le regioni, alle quali sono demandati importanti compiti di rilevazione e di utilizzazione dei dati concernenti l'anagrafe, sia per evitare la duplicazione dei benefici e delle agevolazioni sia, per quanto riguarda l'edilizia di proprietà pubblica, per i non meno importanti compiti concernenti la gestione del patrimonio.

L'anagrafe dei beneficiari di mutui agevolati è concretamente già avviata e si avvale di una preziosa collaborazione degli Istituti di Credito Fondiario ed Edilizio, autorizzati dalla Banca d'Italia a fornire al C.E.R. i dati in loro possesso sui beneficiari dei mutui agevolati, di qualsiasi natura e da qualsiasi legge finanziati, ancora in ammortamento.

Il programma del C.E.R. per il quadriennio 1980-83 prevede il completamento della base informativa dell'anagrafe a livello nazionale e regionale entro la fine del 1982.

Si sottolinea che, seppur prevista fin dalla legge n. 865 del 1971, l'anagrafe dell'utenza e dei beneficiari è stata concretamente avviata con le risorse finanziarie ed organizzative consentite dalla legge n. 457/1978. Soltanto oggi, dunque, si avvia la messa a punto di uno strumento indispensabile per il controllo degli effetti sociali dell'intervento pubblico nella edilizia abitativa.

L'efficacia e la concreta utilizzazione dell'anagrafe sono condizionate dal suo completamento, nei tempi previsti, su tutto il territorio nazionale. Quindi, l'efficacia dell'anagrafe è subordinata al conforme e contestuale impegno di tutte le regioni, degli Istituti di Credito, degli altri enti mutuanti; per assicurare il quale il C.E.R. ha predisposto appositi aiuti, in termini di consulenza organizzativa, metodologica, informatica. Il C.E.R. verificherà periodicamente lo stato di avanzamento dell'anagrafe e definirà, se necessario, correttivi organizzativi o metodologici.

2.5 NORMATIVA TECNICA

2.5.1. La programmazione delle risorse nel campo della ricerca normativa per lo sviluppo del settore.

L'art.42 della legge 457 stabiliva che entro il 5 agosto del 79' il C.E.R. avrebbe dovuto emanare le norme-tecniche nazionali. L'esame del problema rivelò tuttavia difficoltà nell'adempimento di tale obbligo nei tempi di legge.

Tali difficoltà possono essere così sintetizzate:

- la mancanza all'epoca di sufficienti elementi informativi;
- la mancanza di strutture adeguate per la prima emanazione e, soprattutto, per il controllo e per la verifica dell'efficacia reale e quindi al suo periodico aggiornamento;
- la necessità di chiarire gli obiettivi generali e specifici che dovevano informare una normativa a carattere processuale.

La emanazione di una normativa tecnica infatti incide profondamente sulle caratteristiche tecnico economiche del prodotto edilizio e quindi sulla sua capacità effettiva di stabilire più soddisfacenti rapporti tra qualità e quantità di esigenze soddisfatte e risorse disponibili ma anche sulle stesse caratteristiche dei processi prodotti vi

E' apparso subito chiaro che tale finalizzazione della normativa non poteva che avvenire all'interno dei generali e complessi obiettivi che il CIPE doveva definire e che effettivamente definì nel successivo ottobre del 79'. In particolare questo stabiliva che:

- a) che l'offerta di alloggi, di nuova costruzione e di quella consentita dal recupero del patrimonio edilizio esistente, sia orientata al soddisfacimento dei fabbisogni abitativi, prioritariamente espressi dalle famiglie che occupano alloggi inadeguati per dimensioni e per caratteristiche tipologiche e tecniche, dalle famiglie di nuova formazione, stimate sulla base di proiezioni demografiche riportate almeno al prossimo decennio, dalle categorie di popolazione che per condizioni obiettive presentano esigenze abitative speciali (persone sole, anziani, handicappati, ecc.), dal fenomeno migratorio.

Ai fini di cui sopra, il C.E.R. e le regioni dovranno basare la programmazione nazionale e regionale degli interventi su stime coordinate dei fabbisogni abitativi, che tengano conto contestualmente della quantità e della qualità della domanda di alloggi da soddisfare, delle previsioni di sviluppo territoriale e della effettiva disponibilità di aree edificabili;

b) che i costi di produzione e dell'offerta siano tali da migliorare il rapporto tra quantità di risorse finanziarie pubbliche e private impegnate e quantità e qualità degli alloggi prodotti, garantendo contestualmente costi e prezzi adeguati alla capacità di spesa delle famiglie, anche al fine di un contenimento e di una maggiore produttività sociale della spesa pubblica del settore; la riduzione dei costi di produzione dovrà essere perseguita, non soltanto con la riduzione delle tipologie, ma anche e soprattutto con una razionalizzazione complessiva dei processi di programmazione territoriale e finanziaria, con un contenimento dei costi della provvista e della intermediazione finanziaria, con una normativa tecnica nazionale regionale tendente a uniformare tipologie, componenti, caratteristiche e requisiti dei materiali e processi costruttivi; in particolare, nel settore dell'edilizia residenziale pubblica, la riduzione dei costi deve essere perseguita anche mediante una revisione organica dei sistemi di appalto e di revisione prezzi, unitamente alla semplificazione e accelerazione delle procedure relative all'impegno ed alla erogazione dei fondi.

Il CIPE con la stessa delibera ha stabilito l'accantonamento del 3% per il biennio 78/79 e per quello 80/81 oltre che per l'anagrafe dell'utenza per l'attività di ricerca e sperimentazione (ai sensi dello art.2/457).

Con la successiva delibera dell'ottobre '79 il CIPE accolse le proposte del C.E.R. e stabilì la destinazione dei fondi disponibili per il biennio 78/79:

| | |
|---|--------------|
| a - per ricerca | 37 miliardi |
| b - per interventi costruttivi con finalità sperimentali, contributi in conto interesse | 5,1 miliardi |

Le disponibilità dovevano essere utilizzate, per le ricerche preliminari alla definizione della normativa tecnica nazionale, alla progettazione, impianto e gestione di "laboratori tecnologici interregionali, e laboratori tipologici regionali", ai progetti di fattibilità generali e specifici degli interventi sperimentali oltre che agli altri settori interessanti l'edilizia residenziale.

I fondi impegnati nel primo biennio sono i seguenti: nel settore della ricerca e sperimentazione di 3.578 milioni in conto interessi e 19.823. milioni in conto capitale

2.5.2. Le attività avviate

L'attività di ricerca e sperimentazione avviata dal C.E.R. nel settore della normativa tecnica utilizzando i fondi messi a disposizione della legge 457, costituisce un primo rilevante sforzo per dare attuazione alle direttive emanate dal CIPE. Essa è stata articolata secondo tematiche comprendenti: il sistema normativo disaggregato, secondo la ripartizione ormai consolidata, in ambientale, tecnologico e procedurale; i laboratori tipologici e tecnologici; i sistemi edilizi; i costi e la struttura produttiva; i problemi energetici.

E' previsto che le attività di ricerca già avviate si concludano in genere entro il 1981 e gli inizi dell'82 ed i risultati potranno essere utilizzati per individuare un primo quadro normativo e gli strumenti di verifica dello stesso, tale da avviare in concreto la riconversione e la ristrutturazione del settore ed il miglioramento dello standard, dei costi e dei livelli produttivi.

In particolare, a conclusione delle ricerche relative ai progetti di fattibilità dei laboratori tipologici e tecnologici sarà possibile dare concreta attuazione alla deliberazione del CIPE in data 10/10/1979 realizzando un prototipo di laboratorio tipologico e una prima rete di laboratori tecnologici. L'azione che il C.E.R. condurrà in questo settore consentirà di avviare in concreto una politica normativa finalizzata al controllo della produzione ed alla elevazione della qualità abitativa.

Durante lo sviluppo del lavoro è emersa peraltro la necessità di integrare con ulteriori ricerche alcuni temi che per motivi diversi si sono rilevati particolarmente importanti come ad esempio: la disponibilità in termini quantitativi-qualitativi di aree per gli interventi di edilizia residenziale nell'ambito degli strumenti urbanistici; i risparmi energetici passivi ecc.

Il programma si specifica all'interno di questi temi che riguardano appunto:

a) la riconversione e la ristrutturazione del settore:

- laboratori tipologici e tecnologici;

- sistemi edilizi;
- servizio informazione prodotti.

I laboratori tipologici e tecnologici sono strutture permanenti di ricerca sperimentale dotate di una strumentazione altamente specializzata che così come avviene in altri paesi Europei consente di simulare "in laboratorio" le caratteristiche prestazionali di alloggi, insieme di alloggi e loro parti.

In particolare i laboratori tipologici sono finalizzati allo studio ed alla verifica delle caratteristiche dimensionali e funzionali degli spazi abitativi; i laboratori tecnologici l'insieme delle prestazioni dei sistemi costruttivi, sub sistemi e componenti.

Lo studio dei sistemi edilizi ha lo scopo di regolare le caratteristiche fisiche (geometriche, dimensionali) e tecnologiche delle abitazioni, dei subsistemi e dei componenti relativi al fine di ottimizzarli sotto il profilo tecnico-produttivo, del controllo dei costi e della qualità.

In particolare si tratta di individuare regole di progettazione che consentono livelli progressivi di unificazione, standardizzazione e semplificazione di componenti e sub sistemi, compatibilmente alla utilizzazione degli stessi in un ampio repertorio di tipologie abitative, così come è richiesto dalla varietà territoriale delle domande ed alla sua variabilità temporale.

b) il miglioramento dei rapporti tra standard abitativo, costi e livelli produttivi:

- norme per il sistema tecnologico e tipologico;
- costi e struttura della produzione;
- norme procedurali.

Gli studi relativi alla normativa del sistema tecnologico e tipologico hanno lo scopo di raccogliere informazioni e criteri metodologici per definire le esigenze fondamentali che deve soddisfare, al momento attuale, l'abitazione, le prestazioni da considerare, i criteri e metodi per misurarle e controllarle, i livelli conseguenti di soddisfacimento delle esigenze. Questi studi sono finalizzati alle competenze che il C.E.R. ha in materia che sono l'emanazione di criteri tecnico-costruttivi e di norme tecniche essenziali per la realizzazione di esigenze unitarie d'ordine tecnologico e produttivo e le regole che devono essere seguite per formare ed aggiornamento delle normative tecniche della regione.

Gli studi sulle strutture produttive ed i costi, hanno lo scopo di definire i criteri per conoscere la struttura dell'industria delle costruzioni e dei settori ad essa collegati, le relative caratteristiche di produttività e della occupazione.

Tali studi oltre che realizzare una conoscenza attuale dovranno individuare strumenti e strutture capaci di seguire le evoluzioni nel tempo nei caratteri essenziali. In particolare per quanto riguarda la struttura dei costi, si ipotizza la costituzione di una struttura nazionale e di un osservatorio capace di registrare e, nella misura necessaria, prevedere lo sviluppo dei costi di produzione, controllando l'evoluzione dei principali fattori che li determinano.

Tali conoscenze potranno essere utilizzate in primo luogo per un più efficace adempimento delle competenze delle Regioni e del C.E.R. per quanto riguarda la determinazione dei costi massimi ammissibili per l'edilizia pubblica, in secondo luogo per definire norme e criteri che consentano di ridurre e controllare i costi stessi.

Le ricerche sul sistema procedurale hanno lo scopo di conoscere e normare il

processo edilizio, cioè l'insieme conseguente di operazioni collegate che, svolte dai diversi soggetti, a secondo delle rispettive competenze istituzionali, consentono la realizzazione dei diversi tipi di interventi edilizi.

Attraverso l'analisi critica della situazione attuale è possibile individuare norme che definiscano con maggiore chiarezza le competenze attribuite ai diversi soggetti, i rapporti tra gli stessi, riduca i tempi relativi a ciascuna fase del processo e quelle che intercorrono tra le diverse fasi.

d) il risparmio nei consumi energetici e l'uso di fonti alternative:

- sistemi attivi;
- sistemi passivi.

Le ricerche sul risparmio dei consumi e l'uso di fonti alternative, intendono fare il punto sulla situazione attuale nazionale ed internazionale, nella ricerca e sperimentazione, in questo importante settore e di individuare le linee di sviluppo ulteriore sulla base delle esigenze nazionali. L'obiettivo principale è quello di individuare norme e criteri di carattere tecnico generalizzabili che consentano risparmi energetici nelle nuove costruzioni e nello stock abitativo esistente, in particolare all'interno di operazioni di recupero.

In secondo luogo si tratta di verificare l'impiego generalizzabile di fonti alternative, a caratteri rinnovabili, comunque meno costose ed incidenti nella bilancia dei pagamenti italiana.

Come si vede l'insieme delle ricerche attivate sui predetti temi costituisce un quadro sufficientemente organico che richiede, per ora, un limitatissimo numero di integrazioni. Esso, infatti, per i suoi contenuti e per le modalità con cui va attuandosi, rappresenta la prima concreta risposta alle esigenze poste dalla legge n°457/1978.

I criteri seguiti nell'affidamento dell'importante programma di ricerca sono i seguenti:

- coinvolgere responsabilmente anche attraverso le organizzazioni di categoria i principali operatori del settore: infatti la messa in atto di un programma di ricerche non può prescindere dalla utilizzazione e dallo sviluppo del patrimonio di conoscenze che i singoli operatori detengono.
- Sull'attività sperimentale va detto che un programma organico di attività può essere avviato solo sulla base di un quadro di riferimento desunto dai risultati dei singoli temi di ricerca (procedure, tipologie, tecnologie, sistemi edilizi). In tal senso la sperimentazione viene a collocarsi tra il momento di individuazione normativa e quello di programmazione degli interventi ordinari.
Si fa infatti notare che alcuni temi di ricerca contengono nelle loro metodologie gli estremi delle relative sperimentazioni; ciò vale in particolare per le ricerche concernenti i sistemi edilizi.

I programmi sperimentali avviati, in parallelo alle attività di ricerca, possono essere intesi come strumenti di verifica relativi ad alcuni temi che lo sviluppo delle stesse ricerche ha messo in evidenza.

Ci si riferisce in particolare ai problemi tecnologici e tipologici, ai costi, alle procedure.

2.5.3 - L'utilizzazione dei primi risultati.

L'estensione e la profondità dei temi affrontati e le risorse materiali ed intellettuali impegnate, la possibilità di far convergere unitariamente, coordinare ed utilizzare una massa di informazioni e di elaborazioni, determineranno senza dubbio una condizione nuova nel settore mai verificatasi precedentemente che se opportunamente utilizzata, potrà fornire indicazioni fondamentali all'azione di programma e normazione del settore.

Quindi una fase di scelte per rilanciare qualificatamente l'attività edilizia che deve essere accompagnata da un ampio dibattito che rappresenti un momento di verifica e di approfondimenti sui risultati conseguiti e le determinazioni di condizioni di consenso indispensabili alla formulazione di una politica di indirizzo dell'edilizia.

In particolare, utilizzando l'attività di ricerca e di sperimentazione avviata, si può dare, nel medio periodo, una risposta esauriente (ma non definitiva) a quanto previsto dall'art.42, cioè provvedere alla emanazione:

- 1) dei criteri tecnico-costruttivi e le norme tecniche essenziali per la realizzazione di esigenze unitarie di ordine tecnologico e costruttivo;
- 2) del regolamento per la formazione, l'aggiornamento ed il coordinamento delle norme tecnologiche regionali.

Nel volgere di alcuni mesi si pone comunque l'esigenza di fornire un primo quadro di riferimento normativo al fine di:

- a) disporre di uno strumento di coordinamento e di indirizzo dell'attività normativa dei seguenti soggetti;
- b) dare una risposta alle esigenze degli operatori della produzione e della committenza, mediante l'emanazione di prime norme a carattere prestazionale anche desunte dalle esperienze svolte;
- c) riorganizzare la normativa esistente eliminando le incertezze interpretative e le inutili sovrapposizioni;
- d) contenere i tempi di programmazione e attuazione degli interventi, attraverso lo snellimento dell'iter procedurale.

Altre operazioni che rivestono un carattere d'urgenza e che possono costituire da una prima utilizzazione dei risultati delle ricerche è l'avvio immediato della rete dei laboratori tipologici e tecnologici quali strumenti fondamentali di carattere promozionale e necessario complemento all'attività normativa. Si tratta di realizzazioni che comporteranno un consistente impegno finanziario sia nella fase di impianti che in quella di gestione con consistenti riflessi sull'ampiamiento delle possibilità di occupazione stabile di personale qualificato.

In parallelo potrà così essere attuata un'altra indicazione importante della 457 quale è quella dell'espletamento dei concorsi per l'abilitazione dei componenti e materiali.

Un problema da affrontare concernente il coordinamento tra le ricerche

del C.E.R. e quelle che competono ad altri organismi che svolgono autonomamente attività di ricerca e sperimentazione nel settore, con fondi e strutture propri e con caratteri diversi sia per quanto riguarda gli aspetti istituzionali che il livello di competenze. Ci si riferisce in particolare all'attività del CNR, del CNEN e della Cassa per il Mezzogiorno. Allo scopo di evitare sovrapposizioni di iniziative e di rendere le stesse tra loro complementari, si è ritenuto di avviare un'azione di coordinamento istituendo gruppi di lavoro capaci di dare organicità al complesso delle iniziative che vengono assunte. Tale linea dovrebbe essere ulteriormente sviluppata per coprire sul piano operativo la carenza istituzionale che esiste nel settore.

Un limite grave al pieno sviluppo delle potenzialità insite nel programma in via di svolgimento è costituito dalle carenze quantitative e qualitative dell'organico delle strutture del Segretariato preposte all'indirizzo, al coordinamento e alla utilizzazione dell'attività svolta.

L'attuale struttura centrale che ha compiuto lo sforzo di individuare ed avviare gli attuali programmi, pur rappresentando un fatto nuovo rispetto alle assolute carenze del passato, rischia di essere travolta dalla mole e caratteristiche intrinseche delle iniziative da assumere.

D'altra parte basta confrontare l'entità e la composizione attuale delle strutture del C.E.R., da un lato con qualità e quantità di personale tecnico e scientifico che il programma di ricerche ha coinvolto, dall'altra con le strutture analoghe già da tempo operanti in tutti gli altri paesi europei, per convincersi della necessità di operare un consistente potenziamento dell'apparato di sostegno del C.E.R.

Un'ulteriore conferma dell'esigenza di tale potenziamento scaturisce dai problemi di coordinamento delle iniziative normative che si vanno estendendo al livello delle singole regioni e che se hanno avuto il grande merito di entrare nel merito dei problemi, rischiano di creare una situazione di eterogeneità rendendo incerti i punti di riferimento degli operatori ed ostacolando quindi un governo unitario ed organico del settore.

2.6 CENTRO PERMANENTE DI DOCUMENTAZIONE

Il Centro permanente di documentazione per l'edilizia residenziale, istituito dall'art.8, L.n. 457/78, è il primo dei tre filoni di attività che il Comitato, con delibera del 25 marzo 1980, si è impegnato ad attivare unitamente alla costituzione del Fondo documentario di edilizia abitativa ed alla promozione del coordinamento interistituzionale per la documentazione abitativa già operante nel nostro Paese.

Le tre iniziative sono state concepite come un tutto organico inteso a coagulare nel CER un esplicito impegno di politica dell'informazione, vista come parte integrante ed essenziale delle proprie attribuzioni; in sede programmatica, tuttavia, è stata deliberata la priorità operativa per la attivazione della gestione del Centro di Documentazione, rinviando ad un successivo momento lo avvio di quanto inerente la costituzione del Fondo documentario e la promozione del coordinamento interistituzionale.

Il primo anno di attività del Centro permanente di documentazione è stato orientato ai seguenti tre principali obiettivi:

1. definire ed attivare l'impianto tecnico organizzativo
2. progettare ed avviare alcuni servizi informativi da offrire nei tempi brevi
3. elaborare un programma di medio periodo configurando una strategia di politica informativa per le singole cinque aree di lavoro di cui al punto 2.7. della citata delibera CER del 25.3.1980 n.4 (area legislativa; area politico-programmatica; area tecnica; area gestionale; area culturale).

1. Per quanto riguarda l'impianto del Centro l'attenzione principale è stata dedicata ai seguenti tre gruppi di problemi:

- reperimento e arredo dei locali
- definizione di una metodologia di lavoro comune a tutte le sezioni di lavoro e provvista di alcune attrezzature tecniche
- inserimento ed organizzazione del personale

Per tutti e tre gli aspetti considerati si sono incontrate diverse difficoltà connesse alla novità del servizio nell'ambito della P.A., non risolvibili, pertanto, nel breve periodo, specie quelle relative al personale

2. Per quanto riguarda i servizi informativi, come risulta dalla relazione del Centro a fine 1980 e dalla prima relazione quadrimestrale 1981, nel corso del primo anno di attuazione della delibera CER sono stati impostati ad attivati servizi informativi nella sezione "legislativa", nella sezione "tecnica" e nella sezione "culturale".

Nella sezione "legislativa", ad uso del CER, del Segretariato Generale e di alcuni organismi coi quali è stato concordato uno scambio di documentazioni, accanto al decennale "Legislazione edilizia regionale" che segnala regolarmente la normativa legislativa ed amministrativa, è stata impostata una informazione corrente sulla normativa legislativa, amministrativa e regolamentare nazionale; è stata avviata una prima informazione sulla attività delle Camere e sono state raccolte in volume le Circolari CER dal 1973 al 1980 e i decreti dal 1978 al 1980.

Nella sezione tecnica è stato avviato uno studio di fattibilità, da portare a termine entro il 1981, per la formazione di un catalogo nazionale dei prodotti destinati all'edilizia, iniziativa di informazione normalizzata volta a dare un proprio contributo alla razionalizzazione del settore ed alla quale interessare gli operatori pubblici e privati.

Finora lo studio ha acquisito conoscenze di esperienze estere ed italiane da cui trarre indicazioni per la proposta del catalogo CER.

Nella sezione culturale è in via di predisposizione, ad uso del CER e degli organismi più direttamente interessati, un servizio di informazione sulla attuazione del programma di ricerche e sperimentazioni finanziato coi fondi di cui all'art. 2, lett. f) della L. 457/78.

L'informazione viene veicolata attraverso una scheda che riporta, oltre a dati di carattere amministrativo, un abstract la cui base documentaria è costituita dal testo di convenzione tra il CER e l'organismo incaricato e dei rapporti intermedi e finali delle ricerche e sperimentazioni.

3. Le risorse organizzative e di personale di cui il Centro documentazione ha potuto finora disporre non hanno consentito di espletare ulteriori servizi informativi, alcuni dei quali ripetutamente richiesti ed anche previsti nella delibera CER. Per le stesse ragioni non è stato ancora possibile realizzare un Notiziario CER, iniziativa che il Centro documentazione aveva messo in programma per il corrente anno.

Stante quanto sopra anche la elaborazione della programmazione di medio periodo dell'attività non ha potuto attuarsi nei tempi e nei modi previsti ed in collegamento con i principali interlocutori ed utenti del Centro.

3. LEGGE 15 FEBBRAIO 1980 n. 25

Per quanto concerne i programmi di cui agli artt. 7 e 8 della legge n. 25/80 si espongono di seguito i dati relativi al loro andamento.

3.1. L'art. 7 del D.L. 15.12.1979, n. 629 convertito con modificazioni in L. 15.2.80 n. 25 ha previsto un programma straordinario di interventi di edilizia abitativa e, nell'attribuire un finanziamento di L. 400 miliardi per l'acquisto da parte dei Comuni con popolazione superiore a 350 mila abitanti, di alloggi liberi da assegnare in locazione a favore di soggetti nei cui confronti sia stato emesso provvedimento esecutivo di sfratto ha previsto altresì che, se lo acquisto di alloggi non esaurisce la somma loro attribuita, i Comuni stessi possono destinare i fondi disponibili alla costruzione di nuovi alloggi o al risanamento di alloggi degradati.

Al 30.6.81 i Comuni interessati avevano fatto stipulare contratti di compravendita per n. 3465 alloggi con una spesa di 197.492 milioni, inferiore cioè alla metà dei finanziamenti destinati a tale scopo.

Sul mercato, infatti, sono state riscontrate serie difficoltà nell'acquisto degli alloggi, per carenza degli stessi, soprattutto nelle grandi città (vedi in particolare Torino - Milano - Roma).

Il Comune di Firenze non ha potuto reperire sul mercato nessun alloggio da acquistare, pertanto i finanziamenti assegnati sono stati destinati a nuove costruzioni, mentre il Comune di Napoli non ha mai fornito indicazioni e chiarimenti circa l'utilizzo di detti finanziamenti.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

D.L. 15.12.1979 N.629 CONVERTITO IN LEGGE 15.2.1980 ART.7

Fondi assegnati ai Comuni per acquisto alloggi

Ripartizione della somma di L.400 miliardi disposta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1.3.1980

SITUAZIONE ALLOGGI ACQUISTATI

| COMUNE | IMPORTO ASSEGNATO (in milioni) | CONTRATTI DI COMPRAVENDITA STIPULATI | |
|---------|--------------------------------|--------------------------------------|---------|
| | | importo | alloggi |
| TORINO | 44.240 | 34.214.266.000 | 602 |
| MILANO | 63.880 | 17.202.300.000 | 272 |
| VENEZIA | 13.520 | 7.794.605.000 | 153 |
| GENOVA | 29.760 | 27.174.164.106 | 433 |
| BOLOGNA | 18.000 | 17.675.901.024 | 316 |
| FIRENZE | 17.520 | * 17.520.000.000 | 362 |
| ROMA | 110.000 | 31.781.386.978 | 628 |
| NAPOLI | 47.360 | --- | -- |
| BARI | 14.640 | 5.453.006.067 | 106 |
| PALERMO | 25.960 | 23.876.541.955 | 471 |
| CATANIA | 15.120 | 14.299.820.000 | 123 |
| | | 197.491.992.030 | 3.465 |

* trattasi di costruzione di alloggi

Roma, 30.6.1981

3.2. Art. 8 - Trattasi del programma straordinario per la costruzione di alloggi e per l'acquisizione ed il risanamento di immobili degradati da parte dei Comuni e Consorzi di Comuni, da cedere in locazione ai sensi della legge 27/7/78 n. 392, nonché per l'acquisizione delle aree e costruzione delle relative opere di urbanizzazione.

La delibera CIPE del 22/2/1980, nella quale sono indicati i Comuni destinatari dei mutui e dettagliate le procedure alle quali gli stessi debbono attenersi nel formulare i programmi costruttivi, specifica che i Comuni diano al Comitato Edilizia Residenziale comunicazione della localizzazione degli interventi, della aggiudicazione dei lavori, nonché dell'inizio e del termine degli stessi.

Pertanto dall'esame della documentazione di cui sopra pervenuta finora al CER risulta, in primo luogo, che tutti i 28 Comuni destinatari dei mutui hanno presentato gli elaborati del programma costruttivo nei termini stabiliti dal CIPE (22 aprile 1980).

Per quanto concerne, invece, la fase relativa all'aggiudicazione dei lavori, sia nel caso di appalto-concorso che nel caso di attribuzione della concessione, la situazione risulta la seguente:

- 17 Comuni hanno iniziato i lavori entro dicembre 1980 (in molti casi solo di una parte del programma costruttivo) e precisamente Torino (per n. 2499 alloggi su un totale di n. 2546), Milano (salvo l'intervento di Via Seregno), CIMEP, Genova, Trieste, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Pisa (per il restauro di 2 fabbricati su 4), Livorno, Ancona, Pescara, Perugia, Bari (per 3 interventi su 11), Palermo (per un intervento su 12) e Cagliari (per 2 interventi su 3);

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- 5 Comuni hanno iniziato i lavori nei primi mesi del 1981 e precisamente : Firenze (per 4 interventi su 6), Roma, Campobasso, Taranto e Siracusa .

I Comuni di Napoli e Potenza hanno avuto la proroga in base all'art. 4 del D.L. 776 a seguito del terremoto del 23 novembre 1980.

Ad altri Comuni, poi, che, per motivi di carattere obiettivo (grave d'appalto deserte, sospensione dei provvedimenti comunali di esproprio disposta dal TAR, fallimento o rinunce da parte delle imprese concessionarie) non hanno potuto rispettare i termini fissati per l'inizio dei lavori, sono state accordate proroghe dal CER, sulla base della delibera adottata dal CIPE in data 29/1/81, che ha demandato al Comitato Edilizia Residenziale, nel rispetto delle linee fissate dalla delibera del 22/2/80, le decisioni su richieste specifiche dei Comuni che siano connesse a comprovate ed obiettive difficoltà insorte in sede di attuazione del singolo programma costruttivo.

I Comuni che hanno sottoposto al Cer particolari problemi ed ai quali, pertanto, il CER ha concesso delle proroghe dei termini previsti per l'inizio dei lavori sono i seguenti: Aosta, Bolzano, Trento, Milano, (per l'intervento di Via Seregno), Firenze, Pisa, Bari, Reggio Calabria e Palermo.

Per il Comune di Catania, infine, non si hanno notizie circa lo stato di attuazione del programma costruttivo, malgrado le ripetute richieste.

Dall'esame delle varie situazioni esposte dai Comuni destinatari dei mutui e sulla base dei chiarimenti richiesti al CER da parte dei competenti uffici comunali è risultato, in particolare, che

il problema delle gare con offerta in aumento è abbastanza generalizzato per cui si è posto immediatamente il problema del superamento dei massimali di costo fissati dal D.M. 13052 del 23/11/79 e successivo D.M. 137 del 15/7/80.

A risolvere tale problema è intervenuto il D.L. 28/2/1981 n. 38, convertito nella legge 23/4/81 n. 153 che, all'art. 10, prevede la possibilità per i Comuni di cui alle delibere del CIPE del 22/2/80 e del 27/3/80, di ottenere dalla Cassa DD.PP., con le stesse modalità e condizioni, mutui integrativi a copertura dei maggiori oneri derivanti da gare in aumento, per l'attuazione dei programmi di cui all'art. 8 della legge 25/1980.

A distanza di un anno dall'avvio del programma straordinario di edilizia di cui trattasi, non si possiedono sufficienti elementi per una valutazione attendibile circa lo stato di avanzamento di detto programma e quindi sugli effetti incentivanti l'attività di edilizia pubblica. Se si tiene solo in considerazione la situazione sopradescritta e i dati finanziari comunicati dalla Cassa DD.PP., la quale, alla data del 30 giugno 1981, ha complessivamente erogato L. 178.311.000.000 di cui L. 150.000.000.000 di anticipazioni, sembra evidente che il carattere di urgenza del programma edilizio di cui trattasi subisce problemi e contraccolpi che sono propri del settore edilizio, anche se la fase programmatoria ha avuto tempi più ristretti rispetto ai programmi della legge 457. Si dovrà, in particolare, verificare in fase di realizzazione del prodotto edilizio se saranno rispettati i tempi stabiliti dalla delibera CIPE e quanto i programmi subiranno gli effetti della revisione prezzi.

3.3. - Art.9 -Sulla base della comunicazione e della trasmissione al Segretariato delle delibere regionali nonchè della documentazione esistente presso il Segretariato, la situazione dello art. 9 della legge n. 25/1980 è quella riportata nella tabella allegata.

Il totale delle domande presentate, circa 200.000, è inferiore rispetto alle aspettative, con un rapporto di un mutuo agevolato su 5 richieste (i mutui agevolati concedibili sono, infatti, circa 40.000).

Non si hanno informazioni circa la quantità di mutui ad oggi erogati.

A seguito della pubblicazione delle graduatorie regionali e della richiesta ai richiedenti di presentare la documentazione necessaria alla concessione dei mutui, si segnalano difficoltà incontrate dai cittadini in ordine all'eccessivo numero di documenti richiesti ed agli ostacoli relativi alla loro reperibilità.

Ulteriori difficoltà stanno emergendo perchè il tempo necessario dalla definizione delle graduatorie alla concreta accensione dei mutui fa trovare i cittadini beneficiari in condizioni oggettivamente differenti da quelle relative al momento in cui è stata presentata la domanda, sia per il prezzo delle abitazioni da acquistare o da costruire sia per la sopraggiunta non disponibilità dei proprietari alla vendita dell'abitazione. Il problema investe aspetti di carattere generale e riguar -

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CASSA DEPOSITI E PRESTITI
SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALEART. 8 LEGGE 15/2/1980 n. 25

| COMUNI | ASSEGNAZIONE | ANTICIPAZIONE 15% | TOTALE PAGAMENTI |
|----------------|-----------------|-------------------|------------------|
| AOSTA | 2.500.000.000 | 375.000.000 | 375.000.000 |
| TORINO | 85.000.000.000 | 12.750.000.000 | 15.036.000.000 |
| GENOVA | 65.000.000.000 | 9.750.000.000 | 9.750.000.000 |
| MILANO | 55.000.000.000 | 8.250.000.000 | 8.250.000.000 |
| C. I. M. E. P. | 40.000.000.000 | 6.000.000.000 | 7.530.000.000 |
| VENEZIA | 20.000.000.000 | 3.000.000.000 | 3.000.000.000 |
| VERONA | 10.000.000.000 | 1.500.000.000 | 1.710.000.000 |
| PADOVA | 10.000.000.000 | 1.500.000.000 | 1.500.000.000 |
| TRENTO | 2.500.000.000 | 375.000.000 | 375.000.000 |
| BOLZANO | 2.500.000.000 | 375.000.000 | 375.000.000 |
| TRIESTE | 5.000.000.000 | 750.000.000 | 985.000.000 |
| BOLOGNA | 40.000.000.000 | 6.000.000.000 | 12.680.000.000 |
| FIRENZE | 40.000.000.000 | 6.000.000.000 | 6.000.000.000 |
| PISA | 5.000.000.000 | 750.000.000 | 3.225.000.000 |
| LIVORNO | 5.000.000.000 | 750.000.000 | 1.383.000.000 |
| ANCONA | 10.000.000.000 | 1.500.000.000 | 1.500.000.000 |
| PERUGIA | 5.000.000.000 | 750.000.000 | 750.000.000 |
| ROMA | 175.000.000.000 | 26.250.000.000 | 32.329.000.000 |
| NAPOLI | 120.000.000.000 | 18.000.000.000 | 19.032.000.000 |
| PESCARA | 10.000.000.000 | 1.500.000.000 | 2.484.000.000 |
| CAMPOBASSO | 2.500.000.000 | 375.000.000 | 375.000.000 |
| BARI | 60.000.000.000 | 9.000.000.000 | 12.283.000.000 |
| TARANTO | 40.000.000.000 | 6.000.000.000 | 6.000.000.000 |
| POTENZA | 5.000.000.000 | 750.000.000 | 876.000.000 |
| REGGIO C. | 20.000.000.000 | 3.000.000.000 | 3.000.000.000 |
| PALERMO | 75.000.000.000 | 11.250.000.000 | 11.250.000.000 |
| SIRACUSA | 20.000.000.000 | 3.000.000.000 | 5.292.000.000 |
| CATANIA | 50.000.000.000 | 7.500.000.000 | 8.001.000.000 |
| CAGLIARI | 20.000.000.000 | 3.000.000.000 | 3.139.000.000 |

| | | | |
|--------|-------------------|-----------------|-----------------|
| TOTALE | 1.000.000.000.000 | 150.000.000.000 | 178.311.000.000 |
|--------|-------------------|-----------------|-----------------|

da lo scarto tra condizioni finanziarie ed agevolative di un programma di edilizia pubblica e condizioni concretamente esistenti al momento in cui le risorse possono essere utilmente impiegate; esso è aggravato dalla complessità delle procedure e dalla consistente dinamica dei costi e dei prezzi delle abitazioni. Di tale problema si dovrà tenere conto nell'eventuale rifinanziamento di questo tipo di agevolazioni.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ATTUAZIONE DELL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 25/1980

| REGIONI | Data della delibera | Comunicazione formale al Segretariato | Decreto di messa a disposizione fondi | Totale domande presentate | N. DOMANDE IN GRADUATORIA | | TOTALE |
|-------------------|---------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|---------------------------|---------------------------|-------------|--------|
| | | | | | acquisto | costruzione | |
| Piemonte | 17.9.1980 | X | X | 15.518 | 7.897 | 5.211 | 13.108 |
| VALLE d'Aosta | 19.9.1980 | X | X | 225 | 138 | 42 | 180 |
| Lombardia | 23.9.1980 | X | X | 25.121 | 3.496 | 871 | 4.367 |
| Trentino A. Adige | 7.10.1980 | | | | | | |
| Veneto | 7.10.1980 | X | X | 16.541 | 6.649 | 3.484 | 10.133 |
| Friuli V. Giulia | 17.9.1980 | X | X | 3.308 | 1.923 | 524 | 2.247 |
| Liguria | 18.9.1980 | X | X | 6.857 | 5.189 | 1.431 | 6.620 |
| Emilia Romagna | 19.9.1980 | X | X | 15.460 | 8.967 | 6.415 | 15.383 |
| Toscana | 7.10.1980 | X | X | 13.285 | 5.496 | 2.717 | 9.213 |
| Umbria | 9.9.1980 | X | X | 8.877 | 2.342 | 1.210 | 3.552 |
| Marche | 29.10.1980 | X | X | 8.877 | 4.210 | 3.138 | 7.348 |
| Lazio | 29.10.1980 | X | X | 19.558 | 14.976 | 3.446 | 18.422 |
| Abruzzi | 19.9.1980 | | | | | | |
| Molise | | | | | | | |
| Campania | 18.9.1980 | | | 19.716 | 7.273 | 3.060 | 10.133 |
| Puglia | 20.10.1980 | X | X | 20.339 | 13.393 | 4.680 | 18.073 |
| Basilicata | 22.9.1980 | | | 3.972 | 2.209 | 1.598 | 3.907 |
| Calabria | | | | | | | |
| Sicilia | | | | | | | |
| Sardegna | 15.9.1980 | | | 6.721 | 3.045 | 1.651 | 4.696 |

4. Stato di attuazione dei programmi finanziati con le leggi ante-457
(L.865/71 - I66 e 492 del 1975 - 513/77)

4.1. EDILIZIA SOVVENZIONATA

Il complesso degli investimenti in conto capitale autorizzati con le leggi sopra indicate, sommano a 3.117.400 milioni.

Al 30.6.1981 i programmi attivati con i sopra indicati finanziamenti avevano richiesto 3.041.135 milioni di erogazioni, mentre risultano ancora da erogare per programmi in corso circa 446 miliardi (TAV. 3 col. 6 - 7).

Alla stessa data i programmi attivati con i finanziamenti a totale contributo dello Stato (art.68 a) e b) L.865) avevano richiesto una spesa di 1.095.072 milioni per un impegno di contributi pari a 88.065 milioni (TAV. 3 bis). L'andamento dei singoli programmi può dedursi dalle tavole da 5 a 11.

4.2. EDILIZIA CONVENZIONATA-AGEVOLATA

La tavola n.4 evidenzia la situazione relativa agli investimenti attivati con i limiti d'impegno autorizzati dall'ex art.72/865 f.o.b., dalle L.I66 e 492 del 1975 ai sensi del Tit. II° della legge 1179 e ai sensi del-

l'ex art.72/865 e successive integrazioni; investimenti pari a I.953.693 milioni.

A fronte di tale investimento complessivo sono stati erogati mutui per I.614.487 milioni e sono stati impegnati contributi annui per I25.049 milioni.

L'analisi di tali programmi si rileva alle Tav. I2 - I3 - I4.

Le tavole I2 bis e I3 - I4 bis riportano i dati relativi agli interventi ultimati al 31.12.1980 in base alle notizie pervenute al CER sullo stato di avanzamento dei lavori che gli operatori debbono mandare ogni quattro mesi.

Sul canale d'intervento dell'ex art.72/865 f.o.b., risultano come da Tav. I2, I.095 interventi per un investimento pari a 573.118 milioni.

Al 31.12.80 gli operatori che avevano trasmesso i dati e le notizie richieste sono stati n.550. Di questi N.313 operatori avevano ultimato gli interventi. I dati relativi a tale situazione si rilevano dalla tav. I2 bis.

Per quanto concerne, invece, gli interventi di cui alle leggi I66 e 492 del 1975, questi risultano n.2594 per un investimento complessivo pari a I.543.996 milioni (TAV. I3 e I4).

Al 31.12.1980 avevano ultimato i lavori I.228 operatori per un investimento di 786.806 milioni e per un numero di alloggi pari a 33.537. (TAV. I3 - I4 bis).

4.3. LEGGE I676/I960 - LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI

La situazione per quanto riguarda i programmi costruttivi per i lavoratori agricoli dipendenti viene esposta alle tavole 15 e 16.

I programmi attuati con i finanziamenti dal 1960 al 1975, come si deduce dalla tav. 5, sono in fase di completamento.

Per quelli relativi al VI° piano d'intervento, i cui dati sono esposti alla tav.16, si rileva rispetto al 30 giugno 1980, un incremento d'impegno di spesa pari a 16.364.521 milioni, e di circa 10 miliardi di erogazioni.

Sono stati messi in cantiere, nello stesso periodo di tempo, ulteriori 347 alloggi.

4.4. LEGGE n. 60/1963 - Programmi ex Gescal.

Per il completamento dei programmi ex Gescal, nel corso del 1980, sono stati erogati 69.288.824 milioni. Nel 1° semestre del 1981 le erogazioni sono state le seguenti:

| | | |
|--|----|---------------|
| - per completamento interventi in corso di realizzazione al 31.12.1974 | L. | 9.100.000.000 |
| - per appalti successivi al 31.12.1974 | L. | 8.671.467.749 |
| - per contributi o mutui concessi dalla ex Gescal a vari comuni in ordine alla realizzazione delle opere di urbanizzazione | L. | 57.200.000 |
| - per interventi nel Comune di Ancona in ordine al risanamento e ristrutturazione del centro storico, in dipendenza del terremoto del 1972 | L. | 5.000.000.000 |
| - per interventi nel comune di Pozzuoli (NA) in ordine a fenomeni di bradisismo | L. | 1.800.000.000 |

Totale complessivo

24.628.667.749

5. PROGRAMMI FINANZIATI CON LEGGI SPECIALI - INTERVENTI STRAORDINARI PER PUBBLICHE CALAMITA' - FONDI ANIA -

Ai programmi di cui si è trattato precedentemente sono, inoltre, da aggiungere quelli finanziati con i fondi pubblici destinati a particolari categorie di cittadini ed agli interventi straordinari attuati in occasione di pubbliche calamità ed infine i programmi finanziati con i fondi delle Imprese Assicuratrici (ANIA). Al fine di conoscere l'entità di tali programmi in termini finanziari e di produzione edilizia, oltre che lo stato di avanzamento degli stessi, il C.E.R. ha avviato, nel 1980, un'azione volta a sviluppare rapporti con le Amministrazioni Centrali e locali interessate ed ha predisposto un sistema di rilevazione che ha consentito di raccogliere informazioni e dati inerenti l'attuazione dei suddetti programmi.

5.1. PROGRAMMI EDILIZI DESTINATI A PARTICOLARI CATEGORIE DI CITTADINI.

Le schede da n. 1 al n.5, forniscono i dati, assunti presso le Regioni e le Amministrazioni Centrali interessate, relativi agli interventi edilizi diretti a soddisfare le esigenze alloggiative di particolari categorie di cittadini (personale dipendente dell'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni e dell'Azienda di Stato dei Servizi Telefonici, lavoratori addetti alle industrie situate nelle aree del Sud, personale dei Corpi

di Polizia e personale militare).

Si calcola che l'insieme di questi interventi comportati ad oggi una spesa intorno ai 600 miliardi con un programma di circa n. 18.000 alloggi. Alla data del 31.12.80 risultano in costruzione n. 5.470 alloggi ed ultimati n. 1.860.

5.2. INTERVENTI STRAORDINARI PER PUBBLICHE CALAMITA'

La scheda n. 6 fornisce i dati relativi ad alcuni interventi straordinari previsti per le zone colpite da sisma o da altre pubbliche calamità e finanziati sia con leggi nazionali sia con leggi regionali. Rispetto a tali interventi risultano in atto alla data del 31.12.80 investimenti per circa 48 miliardi per n. 734 alloggi in costruzione e n. 1.285 alloggi in fase di risanamento; ne sono stati ultimati n.128 e risanati n. 1.994.

5.3. PROGRAMMI FINANZIATI CON I FONDI ANIA

Dalla scheda n. 7, che fornisce i dati relativi ai programmi finanziati con i fondi delle riserve previdenziali risulta che su 220 miliardi distribuiti alle Regioni sono attualmente impegnati circa 136 miliardi, così distribuiti: 106 miliardi sono stati assegnati alle Cooperative e oltre 30 miliardi agli I.A.C.P. .

Complessivamente risultano in costruzione n.5.588 alloggi (di cui n.2.843 alloggi da parte delle Cooperative e n.2.745 da parte degli IACP) ed ultimati n.508 alloggi (di cui n.492 dalle Cooperative e 16 dagli IACP).

PAGINA BIANCA

TAVOLE E STATISTICHE

PAGINA BIANCA

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - UFFICIO DI SEGRETERIA
LEGGI 457 - ART. 35 - 1° BIENNIO

TAV. - A -

| N. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|-------------------|--------------------|--------------------------|--------------------|------------|------------------|--|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | PIEMONTE | 83.647.000.000 | 83.647.000.000 | 83.647.000.000 | 2° trim.81 | 71.627.130.000 | (1) v. distinta a parte (2) Comprensivo degli ulteriori finanziamenti derivanti dai programmi di edilizia della legge 513 revocati (3) Accreditati disposti ai sensi dello art.39 - pari al 50% delle somme poste a disposizione |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 2.138.000.000 | 2.138.000.000 | 2.138.000.000 | 1° trim.81 | 1.466.080.000 | |
| 3 | LOMBARDIA | 165.300.000.000 | 165.300.000.000 | 165.300.000.000 | 2° trim.81 | 120.665.068.000 | |
| 4 | TRENTINO A. ADIGE | 43.320.000.000 | 43.320.000.000 | 43.320.000.000 | 12.6.1981 | 3)21.660.000.000 | |
| 5 | VENETO | 73.815.000.000 | 73.815.000.000 | 73.815.000.000 | 4° trim.80 | 30.172.398.000 | |
| 6 | FRIULI VENEZIA G. | 35.055.000.000 | 35.055.000.000 | 35.055.000.000 | 3° trim.81 | 32.786.827.800 | |
| 7 | LIGURIA | 40.470.000.000 | 40.470.000.000 | 40.470.000.000 | 3° trim.81 | 28.671.243.000 | |
| 8 | EMILIA ROMAGNA | 63.412.217.000 | 63.412.000.000 | 63.412.000.000 | 3° trim.81 | 62.622.217.000 | |
| 9 | TOSCANA | 67.118.000.000 | 67.118.000.000 | 67.118.000.000 | 4° trim.80 | 44.518.122.000 | |
| 10 | UMBRIA | 11.258.000.000 | 11.258.000.000 | 11.258.000.000 | 4° trim.80 | 8.708.851.000 | |
| 11 | MARCHE | 20.805.000.000 | 20.805.000.000 | 20.805.000.000 | 3° trim.81 | 15.690.660.000 | |
| 12 | LAZIO | 176.842.000.000 | 176.842.000.000 | 176.842.000.000 | 1° trim.81 | 112.215.783.000 | |
| 13 | ABRUZZO | 31.920.000.000 | 31.920.000.000 | (2) 32.395.000.000 | 1° trim.81 | 14.110.332.000 | |
| 14 | MOLISE | 6.555.000.000 | 6.555.000.000 | 6.555.000.000 | 1° trim.81 | 2.803.049.000 | |
| 15 | CAMPANIA | 149.482.000.000 | 149.482.000.000 | 149.482.000.000 | 4° trim.80 | 42.971.141.000 | |
| 16 | PUGLIA | 114.855.000.000 | 114.855.000.000 | 114.855.000.000 | 3° trim.81 | 85.899.978.000 | |
| 17 | BASILICATA | 21.090.000.000 | 21.090.000.000 | 21.090.000.000 | 3° trim.81 | 14.667.450.000 | |
| 18 | CALABRIA | 102.315.000.000 | 102.315.000.000 | 102.315.000.000 | 2° trim.81 | 50.409.300.000 | |
| 19 | SICILIA | 167.865.000.000 | 167.865.000.000 | (2)174.865.000.000 | 4° trim.80 | 81.282.095.400 | |
| 20 | SARDEGNA | 47.738.000.000 | 47.738.000.000 | 47.738.000.000 | 4° trim.80 | 31.889.060.240 | |
| | Accantonamento | (1)75.000.000.000 | | | | | |
| | | 1.500.000.000.000 | 1.425.000.000.000 | 1.432.475.000.000 | | 871.836.785.440 | |

DATA DI AGGIORNAMENTO 30.6.81-ELABORAZIONE - UFFICIO V° - SERVIZIO FLUSSI FINANZIARI

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE. - UFFICIO DI SEGRETERIA

LEGGE 457 - ART. 38

TAV. - B -

| N. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|-------------------|--------------------|--------------------------|-----------------|------------|-----------|------|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | PIEMONTE | 1.707.000 | 1.707.000 | 1.707.000 | 2° sem.80 | 875.156 | |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 39.000 | ---- | ---- | ---- | ---- | |
| 3 | LOMBARDIA | 2.075.000 | 2.075.000 | 2.075.000 | 1° sem.80 | 609.873 | |
| 4 | TRENTINO A. ADIGE | 607.000 | 607.000 | 607.000 | ---- | 607.000 | |
| 5 | VENETO | 834.000 | 834.000 | 834.000 | ---- | ---- | |
| 6 | FRIULI V. GIULIA | 495.000 | 495.000 | 495.000 | 1° - 25% | 123.750 | |
| 7 | LIGURIA | 562.000 | 562.000 | 562.000 | 2° sem.80 | 391.156 | |
| 8 | EMILIA ROMAGNA | 1.920.000 | 1.920.000 | 1.920.000 | 1° sem.80 | 540.024 | |
| 9 | TOSCANA | 1.454.000 | 1.454.000 | 1.454.000 | 1° - 25% | 363.500 | |
| 10 | UMBRIA | 718.000 | 718.000 | 718.000 | 1° sem.80 | 231.693 | |
| 11 | MARCHE | 484.000 | 484.000 | 484.000 | 1° sem.80 | 121.000 | |
| 12 | LAZIO | 2.424.000 | 2.424.000 | 2.424.000 | 1° sem.80 | 606.000 | |
| 13 | ABRUZZO | 407.000 | 407.000 | 407.000 | 1° sem.80 | 170.967 | |
| 14 | MOLISE | 136.000 | 136.000 | 136.000 | ---- | ---- | |
| 15 | CAMPANIA | 1.668.000 | 1.668.000 | 1.668.000 | 1° - 25% | 417.000 | |
| 16 | PUGLIA | 1.086.000 | 1.086.000 | 1.086.000 | 1° - 25% | 271.500 | |
| 17 | BASILICATA | 310.000 | 310.000 | 310.000 | 1° - 25% | 77.500 | |
| 18 | CALABRIA | 679.000 | 679.000 | 679.000 | 1° - 25% | 169.750 | |
| 19 | SICILIA | 1.881.000 | 1.881.000 | 1.881.000 | ---- | ---- | |
| 20 | SARDEGNA | 524.000 | 524.000 | 524.000 | 1° - 25% | 131.000 | |
| | | 20.000.000 | 19.971.000 | 19.971.000 | | 5.706.869 | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE, - UFFICIO DI SEGRETERIA
LEGGE 457 - ART. 3 lett. q)

TAV. - C -

| N. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|------------|--------------------|--------------------------|-----------------|------------|------------|------|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | LOMBARDIA | 900.000 | 900.000 | 900.000 | 2° trim.81 | 27.000 | |
| 2 | UMBRIA | 8.846.500 | 8.846.500 | 8.846.500 | 4° trim.80 | 6.285.550 | |
| 3 | PUGLIA | 9.000.000 | 9.000.000 | 9.000.000 | 3° trim.80 | 5.265.000 | |
| 4 | CAMPANIA | 10.000.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 5 | BASILICATA | 1.000.000 | 1.000.000 | 1.000.000 | 1° trim.81 | 610.000 | |
| 6 | SICILIA | 253.500 | 253.500 | 253.500 | --- | --- | |
| | | 30.000.000 | 20.000.000 | 20.000.000 | | 12.187.550 | |
| | | ART.3 - lett.q) | CONVENZIONATA | | | | |
| 1 | LOMBARDIA | 360.000 | 360.000 | 360.000 | 1° - 25% | 90.000 | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE. - UFFICIO DI SEGRETERIA
LEGGE 457 - ART. 36 - 1° BIENNIO

TAV. - D -

| N. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|-------------------|-----------------------|-----------------------------|--------------------|------------|------------|------|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | PIEMONTE | 11.349.000 | 11.349.000 | 11.349.000 | 2° sem.80 | 4.915.144 | |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 258.000 | 258.000 | 258.000 | 2° sem.80 | 88.508 | |
| 3 | LOMBARDIA | 13.799.000 | 13.799.000 | 13.799.000 | 1° sem.80 | 3.801.945 | |
| 4 | TRENTINO A. ADIGE | 4.036.000 | 4.036.000 | 4.036.000 | 2° - 50% | 2.018.000 | |
| 5 | VENETO | 5.545.000 | 5.545.000 | 5.545.000 | --- | --- | |
| 6 | FRIULI V. GIULIA | 3.224.000 | 3.224.000 | 3.224.000 | 1° sem.80 | 848.193 | |
| 7 | LIGURIA | 3.740.000 | 3.740.000 | 3.740.000 | 2° sem.80 | 2.037.920 | |
| 8 | EMILIA ROMAGNA | 12.767.000 | 12.767.000 | 12.767.000 | 1° sem.80 | 3.291.100 | |
| 9 | TOSCANA | 9.672.000 | 9.672.000 | 9.672.000 | 1° - 25% | 2.418.000 | |
| 10 | UMBRIA | 4.772.000 | 4.772.000 | 4.772.000 | 1° sem.80 | 3.028.939 | |
| 11 | MARCHE | 3.224.000 | 3.224.000 | 3.224.000 | 1° - 25% | 806.000 | |
| 12 | LAZIO | 16.121.000 | 16.120.817 | 16.120.817 | 1° - 25% | 4.030.204 | |
| 13 | ABRUZZO | 2.708.000 | 2.707.999 | 2.707.999 | 1° sem.80 | 731.300 | |
| 14 | MOLISE | 903.000 | 903.000 | 903.000 | --- | --- | |
| 15 | CAMPANIA | 11.091.000 | 11.091.000 | 11.091.000 | 1° - 25% | 2.772.750 | |
| 16 | PUGLIA | 7.222.000 | 7.222.000 | 7.222.000 | 1° - 25% | 1.805.500 | |
| 17 | BASILICATA | 2.063.000 | 2.063.000 | 2.063.000 | 1° - 25% | 515.750 | |
| 18 | CALABRIA | 4.514.000 | 4.514.000 | 4.514.000 | 1° - 25% | 1.128.500 | |
| 19 | SICILIA | 12.510.000 | 12.510.000 | 12.510.000 | --- | --- | |
| 20 | SARDEGNA | 3.482.000 | 3.482.000 | 3.482.000 | 1° - 25% | 870.500 | |
| | ACCANTONAMENTO | 7.000.000 | --- | --- | | | |
| | | 140.000.000 | 132.999.816 | 132.999.816 | | | |
| | | | | | | 35.108.553 | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

Tav. E

LEGGI 5 AGOSTO 1978 - N. 457 - ART. 35

BIENNIO 1980/81

| REGIONI | EDILIZIA SOVVENZIONATA | | | | | | | | | | | | | LOCALIZZAZIONE REGIONALE DEI FINANZIAMENTI | | | TOTALE | | | N. ALLOGGI | | FONDI OPERE URBANIZZAZIONE |
|---------------|------------------------|-----------------------|--------------------|---|---------------------------------------|-------|----------|----------|--------|-------|----------|-------|-------|--|---------------|---|--------|----|-------|------------|--|----------------------------|
| | RIPARTIZIONE (C.F.K.) | ACCANTONAMENTO | ART. 7 LEGGE N. 25 | RESIDUO ESCLUSO ACC. E ART. 7 L. 25 1-1-63) | PROGRAMMA DI LOCALIZZAZIONE REGIONALE | | | | | | RECUPERO | | | RECU- PERO (7+9) | % | % | N.C. | RE | | | | |
| | | | | | NUOVE COSTRUZIONI V.A. | % | I.A.C.P. | % | COMUNI | % | % | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | (5/4) | (7/4) | | | | | | (9/4) | (11/4) | | |
| Piemonte | 101.422 | - | - | 101.422 | 61.745 | 60,98 | 16.700 | 22.982 | 16,46 | 22,66 | 39.682 | 39,12 | 2.863 | 4.080 | I bien. 3.522 | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 3.173 | - | - | 3.173 | 2.530 | 79,74 | - | 643 | - | 20,26 | 643 | 20,26 | 60 | 15 | II " 7.684 | | | | | | | |
| Lombardia | 200.412 | 1) 31.330 | - | 169.082 | 77.790 | 46,00 | 18.638 | 72.654 | 11,03 | 42,97 | 91.292 | 54,00 | | | I bien. 90 | | | | | | | |
| Trentino-A.A. | 27.075 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Bolzan. | 30.590 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Veneto | 97.280 | 2) 12.978 | 8.000 | 76.302 | 57.960 | 75,96 | 9.342 | 9.000 | 12,24 | 11,80 | 18.342 | 24,04 | 1.702 | 833 | Bolzano 966 | | | | | | | |
| Friuli-V.G. | 42.522 | 3) 5.445 | - | 37.077 | 28.058 | 75,68 | - | 9.019 | - | 24,32 | 9.019 | 24,32 | 637 | 283 | I bien. 2331 | | | | | | | |
| Liguria | 49.058 | | 4.906 | 44.152 | 29.912 | 67,74 | 9.400 | 4.840 | 21,29 | 10,97 | 14.240 | 32,26 | 831 | 951 | II " 5476 | | | | | | | |
| Emilia-Rom. | 76.893 | 3) 10.832 | 7.688 | 59.172 | 36.450 | 61,60 | 11.504 | 11.218 | 50,62 | 49,38 | 22.722 | 38,40 | 1.215 | 1.787 | II " 5476 | | | | | | | |
| Toscana | 61.377 | PROGRAMMA DELIBERATO. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Umbria | 16.720 | 3) 923 | 276 | 15.521 | 9.300 | 59,91 | 1.857 | 4.364 | 11,97 | 28,12 | 6.221 | 40,09 | | | I bien. 2826 | | | | | | | |
| Marche | 30.894 | | | | | | | | | | | | | | II " 6408 | | | | | | | |
| LAZIO | 214.396 | 3) 7.846 | 13.500 | 193.050 | 149.645 | 77,67 | 32.850 | 10.255 | 21,73 | 0,60 | 43.105 | 22,33 | | | I e II 20.782 | | | | | | | |
| Abruzzi | 47.405 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Molise | 9.823 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Campania | 222.015 | PROGRAMMA DELIBERATO | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Puglia | 170.582 | 4) 40.582 | 2.000 | 128.000 | 100.000 | 78,12 | 15.679 | 12.320,3 | 12,25 | 9,63 | 28.000 | 21,88 | | | I bien. 6294 | | | | | | | |
| Basilicata | 31.312 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Calabria | 137.009 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Sicilia | 239.153 | 3) 23.915 | 13.268 | 201.970 | 166.096 | 82,24 | 35.873 | - | 17,76 | - | | | | | I bien. 898 | | | | | | | |
| Sardegna | 70.889 | 3) 9.749 | 7.000 | 54.140 | 43.440 | 80,24 | 6.960 | 3.740 | 12,86 | 6,90 | 10.700 | 19,76 | | | I bien. 4150 | | | | | | | |
| ITALIA | 1.900.000 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

ACCANT. lett. f 60.000
 ART. 2 lett. g 40.000
 Tot. - - - 2.060.000
 Fonte: - - - Programm. Regionali
 Data di elaborazione: 30/6/1981
 Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

1) 15,64% per copert. event. magg. spese;
 2) di cui L. 1.782 mil. accant. per primo bienn.;
 3) per integrazione I biennici;
 4) 9.000 II vert. TA e 31.582 accant. I e II biennio;

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

BILANZO 1980/1981

LEGGÈ 5 agosto 1978 - n. 457 - art. 36

Tab. . . P

| REGIONI | RIFARTIZIONE C E R | ACCANTONAMENTO | RESIDUO ESCLUSO ACCANTONAMENTO (1-2) | DA CONTRIBUTI V.A. | | PROGRAMMA DI LOCALIZZAZIONE REGIONALE | | | | N. ALLOGGI | | FONDI DESTINATI AL RECUPERO | |
|---------------|-----------------------|----------------|--------------------------------------|--------------------|---------|---------------------------------------|-----------|------------|--------|------------|-------|-----------------------------|------|
| | | | | CONTRIBUTI V.A. | % (4/3) | DI CUI | | IACP | COMUNI | PRIVATI | N.C. | | R.E. |
| | | | | | | COOPERATIVE | IMPRESE | | | | | | |
| Piemonte | 9.979 | 195,6 | 9.783,2 | 9.274,3 | 94,80 | 9.274,3 | - | - | - | - | - | 509,62 | DM |
| Valle d'Aosta | 253 | - | 253 | 200,376 | 79,20 | 200,376 | - | - | - | - | - | 52,624 | |
| Lombardia | 14.844 | - | 14.844 | 14.594 | 98,00 | 7.297 | 5.837,6 | 1) 1.459,4 | - | - | 66 | 26 | |
| Trentino-A.A. | 1.895 | - | 1.895 | - | - | - | - | - | - | - | - | 250 | |
| 2) 2.142 | | | | | | | | | | | | | |
| Veneto | 5.968 | 2) 1.090 | 4.878 | 4.878 | 100,00 | 2.928 | 1.950 | - | - | - | 1.620 | - | DM |
| Friuli-V.G. | 2.836 | 3) 29,2 | 2.806,8 | 2.256 | 80,37 | 1.134 | 912 | 210 | - | - | 752 | 550,8 | DM |
| Liguria | 3.289 | 3) 409 | 2.880 | 2.745 | 95,31 | 1.170 | 1.260 | 315 | - | - | - | 135 | DM |
| Emilia-Rom. | 11.231 | - | 11.231 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Toscana | 8.507 | - | 8.507 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Umbria | 4.197 | - | 4.197 | 33.438 | 81,16 | 16.973 | 13.955 | 2.510 | - | - | - | 8.532 | |
| Marche | 2.836 | - | 2.836 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Lazio | 74.552 | - | 74.552 | 4) 11.932,64 | 82,00 | 5.986,32 | 4.773,056 | 1.193,264 | - | - | - | 2.618,36 | |
| Abruzzi | 2.840 | - | 2.840 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Molise | 880 | - | 880 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Campania | 12.796 | - | 12.796 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Puglia | 8.334 | - | 8.334 | 7.083,9 | 85,00 | 3.541,95 | 2.833,56 | 708,39 | - | - | - | 1.250,1 | |
| Basilicata | 1.960 | - | 1.960 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Calabria | 5.208 | - | 5.208 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| Sicilia | 14.435 | - | 14.435 | 6) 12.269,75 | 88,30 | 6.134,875 | 4.907,9 | 1.226,975 | - | - | - | 2.165,25 | |
| Sardegna | 4.018 | 3) 537,6 | 3.741,4 | 2.610 | 69,76 | 1.320 | 1.050 | 240 | - | - | 870 | 5) 870,4 | DM |
| ITALIA | 133.000 | | | | | | | | | | | | |

1) Ipotesi di riparto - Verranno localizz. success. tra IACP e Comuni;
2) Per aumento massimale;
3) Per completam. 1° biennio;
4) La suddivis. dei contributi è ipotetica, in quanto non indicata dal program., che ha solo suddiviso per provincia.

5) Solo recupero privati;
6) contributo evidenziato per differenza con RE
DM messa a disposizione dei fondi.

ACCANT. lett. f) 4.200
ART.2 lett. q) 2.800
140.000
Fonte: Programmi regionali
Data di elaborazione: 30/6/1981
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE' - UFFICIO DI SEGRETERIA
LEGGE 457 - ART. 35 - 2° BIENNIO 1980-81

TAV. - G -

| n. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|------------------|--------------------|--------------------------|-----------------|------------|-------------|------|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | PIEMONTE | 101.422.000 | 172.417.000 | 101.422.000 | 1° - 3% | 3.042.660 | |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 3.173.000 | 3.173 | --- | --- | --- | |
| 3 | LOMBARDIA | 200.412.000 | 200.412.000 | 200.412.000 | 2° trim.81 | 37.304.990 | |
| 4 | FRIULI V. GIULIA | 42.522.000 | 42.522.000 | 42.522.000 | 3° trim.81 | *4.123.110 | |
| 5 | VENETO | 97.280.000 | 89.280.000 | 97.280.000 | --- | --- | |
| 6 | LIGURIA | 49.058.000 | 44.152.000 | 49.058.000 | 3° trim.81 | 20.062.452 | |
| 7 | EMILIA ROMAGNA | 76.893.000 | 76.893.000 | --- | --- | --- | |
| 8 | TOSCANA | 81.377.000 | 81.377.000 | --- | --- | --- | |
| 9 | UMBRIA | 16.720.000 | 16.444.000 | 16.720.000 | --- | --- | |
| 10 | MARCHE | 30.894.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 11 | LAZIO | 214.396.000 | 214.396.000 | 214.396.000 | 2° trim.81 | 48.003.500 | |
| 12 | ABRUZZO | 47.405.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 13 | MOLISE | 9.823.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 14 | CAMPANIA | 222.015.000 | 222.015.000 | --- | --- | --- | |
| 15 | PUGLIA | 170.582.000 | 170.582.000 | --- | --- | --- | |
| 16 | BASILICATA | 31.312.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 17 | CALABRIA | 137.009.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 18 | SICILIA | 239.153.000 | 135.153.000 | --- | --- | --- | |
| 19 | SARDEGNA | 70.889.000 | 63.889.000 | 70.889.000 | --- | --- | |
| 20 | TRENTO | 27.075.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 21 | BOLZANO | 30.590.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | art.2 - lett.f) | 60.000.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | art.3 - lett.q) | 40.000.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | | 2.000.000.000 | 1.619.805.000 | 792.699.000 | | 112.536.712 | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
C.E.R. COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - UFFICIO DI SEGRETERIA
LEGGE 457 - ART. 36 - 2° BIENNIO 1980-81

TAV. - H -

| N. | REGIONI | RIPARTIZIONE FONDI | LOCALIZZAZIONI REGIONALI | IMPEGNI ASSUNTI | ACCREDITI | | NOTE |
|----|------------------|--------------------|--------------------------|-----------------|------------|-----------|------|
| | | | | | a tutto il | TOTALE | |
| 1 | PIEMONTE | 9.979.000 | 16.964.000 | 9.979.000 | 1° - 25% | 2.494.750 | |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 253.000 | 253.000 | --- | --- | --- | |
| 3 | LOMBARDIA | 14.844.000 | 14.844.000 | 14.844.000 | --- | --- | |
| 4 | VENETO | 5.968.000 | 5.968.000 | 5.968.000 | --- | --- | |
| 5 | FRIULI V. GIULIA | 2.836.000 | 2.836.000 | 2.836.000 | --- | --- | |
| 6 | LIGURIA | 3.289.000 | 3.289.000 | 3.289.000 | --- | --- | |
| 7 | EMILIA ROMAGNA | 11.231.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 8 | TOSCANA | 8.507.000 | 8.507.000 | --- | --- | --- | |
| 9 | UMBERIA | 4.197.000 | 4.197.000 | --- | --- | --- | |
| 10 | MARCHE | 2.836.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 11 | LAZIO | 14.552.000 | 14.552.000 | --- | --- | --- | |
| 12 | ABRUZZO | 2.840.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 13 | MOLISE | 880.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 14 | CAMPANIA | 12.796.000 | 12.796.000 | --- | --- | --- | |
| 15 | PUGLIA | 8.334.000 | 8.334.000 | --- | --- | --- | |
| 16 | BASILICATA | 1.960.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 17 | CALABRIA | 5.208.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 18 | SICILIA | 14.435.000 | 14.435.000 | --- | --- | --- | |
| 19 | SARDEGNA | 4.018.000 | 4.018.000 | 4.018.000 | --- | --- | |
| 20 | TRENTO | 1.895.000 | --- | --- | --- | --- | |
| 21 | BOLZANO | 2.142.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | art.2 lett.f) | 4.200.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | art.3 lett.q) | 2.800.000 | --- | --- | --- | --- | |
| | | 140.000.000 | 140.999.000 | 40.934.000 | | 2.494.750 | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER-

E D I L I Z I A S O V V E N Z I O N A T A

(Stato di attuazione dei programmi al 31.12.1980: Legge 22 ottobre 1971, n.865, art.55; Legge 27 maggio 1975, n.166 art.1; Legge 16 ottobre 1975, n.492 art.4, 1° e 3° comma; Legge 8 agosto 1977, n.513 art.16; Legge 5 agosto 1978, n.457 art.35/41 1° e 2° biennio)

Tav. n. 3

| L E G G I | (in milioni) | | | | | | | | | | | | |
|---------------------------------|--|--|-----------|-----------------------------|---------------------------|--------------------------------|-------------------|-----------|-------------|---------|---|---------|------------|
| | FINANZIAMENTI RIPARTITI TRA LE REGIONI | FINANZIAMENTI IMPEGNATI PER PROGRAMMI IN CORSO | % | FINANZIAMENTI NON IMPEGNATI | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI | TOTALE FINANZIAMENTI IMPEGNATI | EROGAZIONI | | AUTORIZZATE | | | | |
| | | | | | | | 1 | 2 | 3(2/1) | 4 (1-2) | 5 | 6 (2+5) | a) 30.6.81 |
| L. 865 art.55 | 377.000 | 346.779 | 92 | 30.221 | 235.319 | 582.098 | 527.689 | 91 | 42.057 | | | | |
| L. 166 art. 1 | 1.062.000 | 1.014.660 | 95 | 47.340 | 169.596 | 1.184.256 | 1.057.324 | 89 | 82.525 | | | | |
| L. 492 art. 4 accantonamento | 577.863 22.137 | 558.537 22.137 | 96 100 | 19.326 - | 112.496 - | 671.003 22.137 | 614.728 22.137 | 92 100 | 58.371 - | | | | |
| L. 513 art.16 | 1.078.400 | 1.023.394 | 95 | (1) 47.545 | 4.417 | 1.027.811 | 819.257 | 80 | 231.702 | | | | |
| TOTALE | 3.117.400 | 2.965.507 | 95 | 144.432 | 521.828 | 3.487.305 | 3.041.135 | 87 | 414.655 | | | | |
| L. 457 art.35 1° biennio | 1.425.000 | - | - | - | - | (2) 1.432.475 | 874.837 | 61 | 468.974 | | | | |
| Art.3 lett. q) | 30.000 | - | - | - | - | 20.000 | 12.187 | 61 | 12.187 | | | | |
| 2° biennio | 1.900.000 | - | - | - | - | 792.699 | 112.537 | 14 | 112.537 | | | | |
| TOT.GENERALE | 6 442.400 | - | - | - | - | 5.732.479 | 4.040.696 | - | 1.008.353 | | | | |

(1) - Trattasi di residuo accantonamento regionale non ancora utilizzato

(2) - Comprensivo di 7.475 milioni della L.513 trasferiti al 1° biennio L.457 perché non appaltati

Fonte : C.E.R.

Data di aggiornamento: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Tav.n. 3 bis — Stato di attuazione dei programmi attivati con i contributi stanziati dalla legge 865 art.68 a) e b)

| LEGGE | Programma finanz. | Importo intervento originario | Importo integrazione | Totale importo intervento | Contributi stanziati | Contributi originari impegnati | Contributi integrat. | Totale contributi impegnati |
|---------|----------------------|-------------------------------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|--------------------------------------|-------------------------|-----------------------------------|
| 865/68a | 362.000 | 351.088 | 273.443 | 624.531 | 25.000 | 24.279 | 30.944 | 55.223 |
| 865/68b | 323.000 | 310.718 | 159.823 | 470.541 | 19.000 | 16.162 | 16.680 | 32.842 |
| TOTALE | 685.000 | 661.806 | 433.266 | 1.095.072 | 44.000 | 40.441 | 47.624 | 88.065 |

Fonte: Provveditorati

Data Agg.: 30/6/81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA CONVENZIONATA - AGEVOLATA

Tav. n. 4

(in milioni)

| L e g g i | INVESTIMENTI ATTIVATI E CONTRIBUTI IMPEGNATI DA COOPERATIVE, IMPRESE e IACP | | | | | |
|---|---|-------------|-------------------------------|--|-----------|------------|
| | Provvedimenti Ministeriali emessi | | | L. 513/1977 art. 10 - Provvedimenti emessi | | |
| | Investimenti effettivi | Mutui | Contributi annui impegnati | Investimenti | Mutui | Contributi |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | |
| ex art. 72 L. 865 f.o.b. | 537.118,0 | 435.654,6 | 36.755,3 | 71.186,3 | 53.828,8 | 4.792,1 |
| L. 166 e 492 ai sensi Titolo II° 1179 | 589.811,5 | 406.561,4 | 26.404,1 | 66.996,5 | 48.781,1 | 3.671,4 |
| L. 166 e 492 ai sensi ex art. 72 L. 865 | 790.764,1 | 592.461,1 | 46.585,4 | 96.425,4 | 77.199,8 | 6.841,0 |
| Totale | 1.953.693,6 | 1.434.677,1 | 109.744,8 | 234.608,2 | 179.809,7 | 15.304,5 |

Fonte: C.E.R..

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

LEGGE 865 art.68 .lett. A

Tav. n. 5

(in milioni)

| REGIONI | Programma finanziato | Contributi originari stanziati | Importo interventi da programmi originari | Ammontare contributi originari | Importo integrati su programma | Contributi integrativi | Totale importo intervento | Totale contributo |
|-----------------|----------------------|--------------------------------|---|--------------------------------|--------------------------------|------------------------|---------------------------|-------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 = (3+5) | 8 = (4+6) |
| Piemonte | 8.607 | 592 | 8.480 | 580 | 3.242 | 350 | 11.722 | 930 |
| Valle d'Aosta | 271 | 17 | 271 | 17 | - | 7 | 271 | 24 |
| Lombardia | 15.802 | 1.093 | 15.481 | 1.070 | 8.097 | 1.000 | 23.578 | 2.070 |
| Trentino A.Ad. | 2.469 | 167 | 2.455 | 169 | 5.734 | 590 | 8.189 | 759 |
| Veneto | 11.431 | 790 | 11.431 | 788 | 3.690 | 555 | 15.121 | 1.343 |
| Friuli V.Giulia | 14.471 | 1.001 | 12.888 | 889 | 2.341 | 307 | 15.229 | 1.196 |
| Liguria | 10.372 | 717 | 10.192 | 703 | 15.927 | 1.638 | 26.119 | 2.341 |
| Emilia Romagna | 9.584 | 662 | 8.981 | 624 | 4.190 | 550 | 13.171 | 1.174 |
| Toscana | 14.607 | 1.011 | 14.551 | 1.004 | 11.791 | 1.450 | 26.342 | 2.454 |
| Umbria | 1.004 | 67 | 1.004 | 70 | 397 | 51 | 1.401 | 121 |
| Marche | 2.524 | 172 | 2.468 | 170 | 1.166 | 151 | 3.634 | 321 |
| Lazio | 66.437 | 4.588 | 66.070 | 4.553 | 58.287 | 6.522 | 124.357 | 11.075 |
| Abruzzo | 11.059 | 765 | 10.771 | 743 | 7.065 | 952 | 17.836 | 1.695 |
| Molise | 1.656 | 112 | 1.624 | 112 | 2.630 | 281 | 4.254 | 393 |
| Campania | 29.357 | 2.027 | 27.137 | 1.872 | 20.204 | 2.524 | 47.341 | 4.396 |
| Puglia | 34.037 | 2.353 | 33.682 | 2.318 | 18.616 | 2.598 | 52.298 | 4.916 |
| Basilicata | 6.923 | 477 | 6.625 | 460 | 6.159 | 686 | 12.784 | 1.146 |
| Calabria | 46.128 | 3.188 | 44.061 | 3.044 | 35.991 | 4.005 | 80.052 | 7.049 |
| Sicilia | 59.270 | 4.096 | 57.725 | 4.045 | 53.458 | 4.983 | 111.183 | 9.028 |
| Sardegna | 15.991 | 1.105 | 15.191 | 1.048 | 14.458 | 1.744 | 29.649 | 2.792 |
| ITALIA | 362.000 | 25.000 | 351.088 | 24.279 | 273.443 | 30.944 | 624.531 | 55.223 |

Fonte : Prov. OO.PP.

Data di aggiornamento : 30.6.81

Elaborazione : Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

Tav. n. 6 LEGGE 865 art. 68 lett. B, IACP e COOP.

| REGIONI | (in milioni) | | | | | | | |
|-----------------|----------------------|--------------------------------|---|--------------------------------|-----------------------------------|------------------------|---------------------------|-------------------|
| | Programma finanziato | Contributi originari stanziati | Importo interventi da programmi originari | Ammontare contributi originari | Importo integrazioni su programma | Contributi integrativi | Totale importo intervento | Totale contributo |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 = (3+5) | 8 = (4+6) |
| Piemonte | 25.242 | 1.482 | 29.761 | 1.466 | 6.709 | 1.258 | 36.470 | 2.724 |
| Valle d'Aosta | 594 | 37 | 594 | 37 | - | 7 | 594 | 44 |
| Lombardia | 50.442 | 2.965 | 58.625 | 2.881 | 13.469 | 2.315 | 72.094 | 5.196 |
| Trentino A.Ad. | 6.346 | 381 | 5.726 | 320 | 2.798 | 305 | 8.524 | 625 |
| Veneto | 20.521 | 1.206 | 20.654 | 1.122 | 7.124 | 1.009 | 27.778 | 2.131 |
| Friuli V.Giulia | 5.551 | 330 | 3.613 | 181 | 18 | 2 | 3.631 | 183 |
| Liguria | 9.373 | 549 | 8.628 | 475 | 13.390 | 769 | 22.018 | 1.244 |
| Emilia Romagna | 17.722 | 1.041 | 17.597 | 902 | 17.466 | 1.272 | 35.063 | 2.174 |
| Toscana | 16.705 | 980 | 16.086 | 789 | 14.607 | 1.298 | 30.693 | 2.087 |
| Umbria | 3.460 | 206 | 3.507 | 210 | 2.991 | 311 | 6.498 | 521 |
| Marche | 6.108 | 362 | 6.853 | 356 | 5.906 | 541 | 12.759 | 897 |
| Lazio | 31.074 | 1.827 | 30.510 | 1.504 | 12.053 | 1.131 | 42.563 | 2.635 |
| Abruzzo | 6.048 | 355 | 6.993 | 360 | 5.987 | 515 | 12.980 | 875 |
| Molise | 1.525 | 92 | 1.309 | 66 | 2.152 | 186 | 3.461 | 252 |
| Campania | 38.682 | 2.274 | 30.866 | 1.722 | 12.127 | 1.690 | 42.993 | 3.412 |
| Puglia | 24.388 | 1.434 | 20.363 | 1.138 | 10.951 | 1.035 | 31.314 | 2.173 |
| Basilicata | 4.176 | 248 | 3.707 | 220 | 1.925 | 187 | 5.632 | 407 |
| Calabria | 14.482 | 849 | 11.365 | 573 | 10.346 | 958 | 21.711 | 1.531 |
| Sicilia | 31.285 | 1.837 | 23.606 | 1.299 | 14.747 | 1.263 | 38.353 | 2.562 |
| Sardegna | 9.276 | 545 | 10.355 | 541 | 5.057 | 628 | 15.412 | 1.169 |
| ITALIA | 323.000 | 19.000 | 310.718 | 16.162 | 159.823 | 16.680 | 470.541 | 32.842 |

Fonte : Provv. OO.PP.

Data di aggiornamento : 30.6.81

Elaborazione : Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Tav. n. 7 LEGGE 865 - art. 55

| REGIONI | (in milioni) | | | | | | | | | |
|------------------|---------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--|---|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|--|
| | 1 | 2 | 3 = (2/1) | 4 = (1-2) | 5 | 6 = (2+5) | 7 | 8 = (7/6) | | |
| | FINANZIAMENTI ATTRIBUITI AL CER | FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMMA | % D'IMPEGNO DEI FONDI | RESIDUO FINANZIAMENTO DA IMPEGNARE | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI IMPEGNATI | TOTALE FONDI IMPEGNATI | ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER | % DI ACCREDITO | | |
| Piemonte | 25.216 | 25.174 | 99 | 42 | 9.544 | 34.718 | 33.044 | 95 | | |
| Valle d'Aosta | 717 | 618 | 86 | 99 | 59 | 677 | 678 | 100 | | |
| Lombardia | 48.449 | 47.628 | 98 | 821 | 24.012 | 71.640 | 72.032 | 99 | | |
| Trentino-A.A. | 7.540 | 7.189 | 97 | 351 | 13.448 | 20.677 | 20.577 | 99 | | |
| Veneto | 18.253 | 17.568 | 96 | 685 | 7.678 | 25.246 | 24.705 | 97 | | |
| Friuli-V.G. | 5.574 | 5.184 | 94 | 390 | 1.319 | 6.503 | 6.360 | 97 | | |
| Liguria | 9.395 | 8.972 | 95 | 423 | 12.914 | 21.886 | 20.275 | 92 | | |
| Emilia-Rom. | 17.811 | 17.681 | 99 | 130 | 22.300 | 39.981 | 39.451 | 98 | | |
| Toscana | 16.681 | 16.252 | 98 | 429 | 13.370 | 29.622 | 27.010 | 91 | | |
| Umbria | 3.107 | 3.105 | 100 | 2 | 1.838 | 4.943 | 4.922 | 99 | | |
| Marche | 6.088 | 6.068 | 100 | - | 3.569 | 9.657 | 9.617 | 99 | | |
| Lazio | 32.668 | 29.739 | 91 | 2.929 | 15.096 | 44.835 | 36.678 | 81 | | |
| Abruzzi | 5.993 | 5.984 | 99 | 9 | 4.726 | 10.710 | 10.290 | 96 | | |
| Molise | 1.370 | 1.370 | 100 | - | 2.504 | 3.874 | 3.743 | 96 | | |
| Campania | 38.780 | 38.780 | 100 | - | 14.848 | 53.628 | 40.570 | 75 | | |
| Puglia | 22.769 | 22.000 | 96 | 769 | 14.029 | 36.029 | 33.148 | 92 | | |
| Basilicata | 3.818 | 3.638 | 98 | 180 | 3.416 | 7.054 | 6.806 | 96 | | |
| Calabria | 16.852 | 15.158 | 90 | 1.694 | 15.780 | 30.938 | 29.072 | 93 | | |
| Sicilia | 36.455 | 31.900 | 87 | 4.555 | 21.639 | 53.739 | 49.504 | 92 | | |
| Sardegna | 10.820 | 10.741 | 100 | 79 | 8.623 | 19.364 | 18.582 | 95 | | |
| ITALIA | 328.356 | 314.769 | 95 | 13.587 | 210.952 | 525.721 | 487.064 | 92 | | |
| Coop.Edil. | 37.934 | 28.458 | 75 | 9.476 | 24.367 | 52.825 | 37.073 | 70 | | |
| Fondo Rotaz. | 10.710 | 3.552 | 33 | 7.158 | - | 3.552 | 3.552 | 33 | | |
| TOTALE I. | 377.000 | 346.778 | 92 | 30.221 | 235.319 | 582.018 | 527.689 | 91 | | |

Fonte: Decreti Ministeriali CER
Data di elaborazione: 30.6.81
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Tab. n. 6 LEGE 865 - art. 3 - INTERVENTI PUBBLICHE CALANITA'

(in milioni)

| REGIONI | 1 | 2 | 3 = (2/1) | 4 = (1-2) | 5 | 6 = (2+5) | 7 | 8 = (7/6) | | |
|---------------|---------------------------------------|------------------------------------|------------------------|--|---|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|--|
| | FINANZIAMENTI ATTRIBUITI AL CER | FONDI IMPEGNATI IA PROGRAMMA | D'IMPEGNO DEI FONDI | RESIDUO FINANZIAMENTO DA IMPEGNARE | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI IMPEGNATI | TOTALE FONDI IMPEGNATI | ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER | % DI ACCREDITI | | |
| Piemonte | | | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | | | | | | | | | | |
| Lombardia | 3.433 | 3.433 | 100 | - | - | 3.433 | 1.931 | 56 | | |
| Trentino-A/A. | | | | | | | | | | |
| Veneto | | | | | | | | | | |
| Friuli-V.G. | | | | | | | | | | |
| Liguria | | | | | | | | | | |
| Emilia-Rom. | | | | | | | | | | |
| Toscana | | | | | | | | | | |
| Umbria | | | | | | | | | | |
| Marche | | | | | | | | | | |
| Lezio | 800 | 800 | 100 | - | - | 800 | 800 | 100 | | |
| Abruzzi | 1.000 | 1.000 | 100 | - | 500 | 1.500 | 950 | 63 | | |
| Molise | 800 | 800 | 100 | - | 186 | 986 | 986 | 100 | | |
| Campanie | 6.000 | 1.000 | 16 | 5.000 | 475 | 1.457 | 400 | 27 | | |
| Puglia | 5.000 | 3.765 | 75 | 1.235 | 862 | 4.617 | 2.760 | 59 | | |
| Basilicata | | | | | | | | | | |
| Calebria | | | | | | | | | | |
| Sicilia | 2.100 | 2.100 | 100 | - | 41 | 2.141 | 1.461 | 68 | | |
| Sardegna | | | | | | | | | | |
| ITALIA | 19.133 | 12.898 | 67 | 6.235 | 2.054 | 14.952 | 9.288 | 62 | | |

Fonte: _____

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
 PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

Tav. n. 9 — LEGGE 27.5.1975 n. 166 — art. 1

| REGIONI | (in milioni) | | | | | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|--|---|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|--|
| | 1 | 2 | 3 = (2/1) | 4 = (1+2) | 5 | 6 = (2+5) | 7 | 8 | | |
| | FINANZIAMENTI ATTRIBUITI AL CER | FONDI IMPEGNATI PER PROGRAMMI | % D'IMPEGNO DEI FONDI | RESIDUI FINANZIAMENTI DA IMPEGNARE | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI IMPEGNATI | TOTALE FONDI IMPEGNATI | ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER | % DI ACCREDITO | | |
| Piemonte | 63.255 | 63.868 | 100 | 187 | 4.349 | 67.417 | 65.323 | 97 | | |
| Valle d'Aosta | 1.582 | 1.319 | 83 | 263 | 36 | 1.355 | 1.355 | 100 | | |
| Lombardia | 125.093 | 122.766 | 98 | 2.327 | 5.590 | 128.356 | 127.443 | 99 | | |
| Trentino-A.A. | 16.355 | 16.355 | 100 | - | - | 16.355 | 16.355 | 100 | | |
| Veneto | 55.891 | 55.553 | 99 | 338 | 5.433 | 60.986 | 58.780 | 96 | | |
| Friuli-V.G. | 26.581 | 26.251 | 99 | 330 | 8.587 | 34.838 | 34.050 | 98 | | |
| Liguria | 30.640 | 30.340 | 99 | 300 | 7.331 | 37.671 | 34.935 | 93 | | |
| Emilia-Rom. | 47.965 | 47.899 | 100 | 66 | 6.576 | 54.475 | 53.145 | 97 | | |
| Toscana | 50.765 | 50.669 | 100 | 96 | 7.622 | 58.291 | 51.161 | 88 | | |
| Umbria | 6.538 | 6.538 | 100 | - | 937 | 9.475 | 9.256 | 98 | | |
| Marche | 15.795 | 15.795 | 100 | - | 2.711 | 18.506 | 17.820 | 96 | | |
| Lazio | 133.779 | 124.140 | 93 | 9.639 | 36.154 | 160.294 | 128.676 | 80 | | |
| Abruzzi | 24.157 | 24.157 | 100 | - | 6.503 | 30.660 | 30.655 | 100 | | |
| Molise | 4.991 | 4.491 | 90 | 500 | 1.132 | 5.623 | 5.530 | 98 | | |
| Campania | 113.165 | 107.984 | 95 | 5.181 | 22.209 | 130.193 | 106.168 | 81 | | |
| Puglia | 96.888 | 74.314 | 85 | 12.574 | 16.707 | 91.021 | 85.530 | 94 | | |
| Basilicata | 16.001 | 15.273 | 95 | 728 | 3.978 | 19.251 | 18.655 | 97 | | |
| Calabria | 77.462 | 76.956 | 99 | 506 | 5.610 | 82.566 | 76.409 | 92 | | |
| Sicilia | 127.010 | 116.487 | 92 | 10.523 | 26.599 | 143.086 | 107.276 | 92 | | |
| Sardegna | 36.087 | 32.305 | 89 | 3.782 | 1.532 | 33.837 | 28.802 | 85 | | |
| ITALIA | 1.062.000 | 1.014.660 | 95 | 47.340 | 169.596 | 1.184.256 | 1.057.324 | 89 | | |

Fonte: Decreti Ministeriali C.E.R.

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

LEGGE 492 - art. 4, 1° e 2° comma

Tav. n. 10

| REGIONI | (in milioni) | | | | | | | | | |
|---------------|---------------------------------------|------------------------------------|-----------------------------|--|---|------------------------------|-------------------------------------|-------------------|--|--|
| | 1 | 2 | 3 = (2/1) | 4 = (1-2) | 5 | 6 = (2+5) | 7 | 8 | | |
| | FINANZIAMENTI ATTRIBUITI AL CER | FONDI IMPEGNATI DA PROGRAMMA | % D'IMPEGNO DEI FONDI | RESIDUO FINANZIAMENTO DA IMPEGNARE | FINANZIAMENTI INTEGRATIVI IMPEGNATI | TOTALE FONDI IMPEGNATI | ACCREDITI AUTORIZZATI DAL CER | % DI ACCREDITO | | |
| Piemonte | 36.853 | 36.853 | 100 | - | 3.063 | 39.916 | 39.343 | 98 | | |
| Valle d'Aosta | 866 | 866 | 100 | - | 14 | 880 | 852 | 97 | | |
| Lombardia | 84.839 | 84.839 | 100 | - | 4.395 | 89.234 | 87.268 | 98 | | |
| Trentino-A.A. | 18.209 | 18.209 | 100 | - | - | 18.209 | 18.209 | 100 | | |
| Veneto | 34.134 | 34.119 | 100 | 15 | 5.144 | 39.263 | 37.531 | 95 | | |
| Friuli-V.G. | 13.072 | 13.072 | 100 | - | 3.892 | 16.964 | 16.177 | 95 | | |
| Liguria | 13.282 | 13.282 | 100 | - | 5.419 | 18.701 | 17.971 | 96 | | |
| Emilia-Rom. | 31.781 | 30.262 | 95 | 1.519 | 6.120 | 36.382 | 34.457 | 95 | | |
| Toscana | 25.545 | 25.545 | 100 | - | 7.209 | 32.754 | 30.916 | 94 | | |
| Umbria | 5.582 | 5.582 | 100 | - | 784 | 6.366 | 6.266 | 100 | | |
| Marche | 9.910 | 9.910 | 100 | - | 1.816 | 11.726 | 11.191 | 95 | | |
| Lazio | 57.175 | 53.718 | 94 | 3.457 | 15.291 | 69.009 | 56.450 | 82 | | |
| Abruzzi | 20.586 | 20.470 | 99 | 116 | 7.543 | 28.013 | 23.783 | 85 | | |
| Molise | 2.026 | 2.026 | 100 | - | 387 | 2.413 | 2.062 | 85 | | |
| Campania | 59.689 | 59.689 | 100 | - | 14.451 | 74.140 | 60.188 | 92 | | |
| Puglia | 51.085 | 49.158 | 96 | 1.927 | 11.262 | 60.420 | 53.257 | 88 | | |
| Basilicata | 9.960 | 9.960 | 100 | - | 2.744 | 12.704 | 12.704 | 100 | | |
| Calabria | 27.527 | 27.186 | 99 | 341 | 3.113 | 30.299 | 25.126 | 83 | | |
| Sicilia | 58.286 | 46.335 | 79 | 11.951 | 18.357 | 64.692 | 58.464 | 90 | | |
| Sardegna | 17.456 | 17.456 | 100 | - | 1.492 | 18.948 | 14.413 | 76 | | |
| ITALIA | 577.863 | 558.537 | 96 | 19.326 | 112.496 | 671.033 | 614.728 | 92 | | |

Acc. progr. reg.le 22.137

Totale 600.000

Fonte: Decreti Ministeriali C.E.R.

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA SOVVENZIONATA

TEV. n. 11

LEGG 513 - art. 16

| REGIONI | (in milioni) | | | | | | | | | |
|---------------|----------------------------------|------------------------------|-----------------------------|------------------------|-----------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|----------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 = (2+3) | 5 = (4/1) | 6 | 7 | 8 = (4+7) | 9 | 10 = (9/8) |
| | Finanziamenti attribuiti dal CER | Fondi impegnati da programma | Fondi accantonati impegnati | Totale fondi impegnati | % d'impegno dei fondi | Residuo accantonamento da impegnare | Finanziamenti integrativi impegnati | Tot. Generale fondi impegnati | Accrediti autorizzati dal CER | % di accredito |
| Piemonte | 63.255 | 57.202 | 4.615 | 61.817 | 96 | 1.436 | 268 | 62.045 | 57.239 | 92 |
| Valle d'Aosta | 1.582 | 1.423 | - | 1.423 | 90 | 189 | - | 1.423 | 1.106 | 77 |
| Lombardia | 125.093 | 113.036 | 8.233 | 121.269 | 97 | 3.824 | - | 121.269 | 106.340 | 87 |
| Trentino-A.A. | 32.755 | 32.755 | - | 32.755 | 100 | - | - | 32.755 | 32.755 | 100 |
| Veneto | 55.891 | 50.875 | 2.630 | 53.505 | 96 | 2.386 | - | 53.505 | 46.507 | 87 |
| Friuli-V.G. | 26.581 | 24.136 | 2.445 | 26.581 | 100 | - | - | 26.581 | 22.755 | 86 |
| Liguria | 30.640 | 27.680 | 2.191 | 30.071 | 98 | 569 | - | 30.071 | 25.459 | 85 |
| Emilia-Rom. | 47.965 | 42.950 | 4.689 | 47.619 | 99 | 346 | - | 47.619 | 47.290 | 99 |
| Toscana | 50.765 | 45.823 | 567 | 46.390 | 91 | 4.375 | - | 46.390 | 33.584 | 72 |
| Umbria | 8.536 | 7.700 | 595 | 8.295 | 97 | 243 | - | 8.295 | 7.840 | 94 |
| Marche | 15.795 | 14.485 | 720 | 15.175 | 96 | 620 | 650 | 16.025 | 13.691 | 86 |
| Lazio | 133.779 | 117.165 | 6.433 | 123.618 | 92 | 10.161 | - | 123.166 | 82.158 | 66 |
| Abruzzi | 24.157 | 21.222 | 2.416 | 23.638 | 98 | 42 | 585 | 24.223 | 21.700 | 89 |
| Molise | 4.991 | 4.462 | 499 | 4.961 | 99 | 46 | 220 | 5.181 | 4.183 | 81 |
| Campania | 113.165 | 101.832 | 2.993 | 104.825 | 92 | 8.340 | - | 104.825 | 71.531 | 68 |
| Puglia | 86.888 | 77.899 | 3.527 | 81.426 | 94 | 5.462 | - | 81.426 | 72.065 | 88 |
| Basilicata | 16.001 | 14.840 | 1.461 | 16.001 | 100 | - | 967 | 16.968 | 14.687 | 86 |
| Calabria | 77.462 | 69.715 | 150 | 69.865 | 90 | 7.597 | - | 69.865 | 46.149 | 66 |
| Sicilia | 127.010 | 107.998 | 10.075 | 118.073 | 93 | 1.837 | - | 118.073 | 79.631 | 67 |
| Sardegna | 36.087 | 36.087 | - | 36.087 | 100 | - | 1.827 | 37.614 | 33.599 | 89 |
| ITALIA | 1.078.400 | 969.175 | 54.219 | 1.023.394 | 95 | 47.545 | 4.417 | 1.027.811 | 619.257 | 60 |

(*) = + 475 milioni trasferiti 1° biennio L.457 ai sensi art. L.25

(*) = + 7 miliardi trasferiti 1° biennio ai sensi art. L.25

Fonte:

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA CONVENZIONATA

TEV. N. 12 LEGGE 965/1971 - ART. 72 - FONDI ORDINARI DI BILANCIO

| REGIONI | LEGGI 865 ART. 72 N° | INVESTIMENTO AUTORIZZATO | INVESTIMENTO EFFETTIVO | MUTUO | CONTRIBUTO ANNUO | LEGGI 513/1977 - ART. 10 | | | CONTRIBUTO ANNUO |
|---------------|----------------------------|-----------------------------|---------------------------|-----------|---------------------|----------------------------|--------------|----------|---------------------|
| | | | | | | LEGGI 513 ART. 10 N° | INVESTIMENTO | MUTUO | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 |
| Piemonte | 86 | 48.845,6 | 41.987,9 | 33.173,0 | 3.165,6 | 76 | 8.685,2 | 4.512,6 | 417,6 |
| Valle d'Aosta | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Lombardia | 97 | 57.502,9 | 61.227,8 | 43.018,1 | 3.371,8 | 89 | 7.651,1 | 6.277,2 | 534,9 |
| Trentino-A.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Veneto | 73 | 31.422,7 | 31.713,6 | 25.222,1 | 2.147,0 | 59 | 3.829,9 | 3.063,4 | 274,2 |
| Friuli-V.G. | 8 | 6.422,3 | 6.186,1 | 4.788,8 | 409,0 | 7 | 843,3 | 651,9 | 55,7 |
| Liguria | 34 | 22.555,4 | 19.603,4 | 14.597,0 | 1.304,2 | 28 | 2.425,7 | 1.890,2 | 171,9 |
| Emilia-Rom. | 56 | 52.568,3 | 40.639,0 | 27.745,2 | 2.394,3 | 44 | 5.224,5 | 3.514,6 | 307,3 |
| Toscana | 79 | 35.671,8 | 38.061,3 | 28.325,2 | 2.444,8 | 62 | 4.950,0 | 4.034,5 | 350,0 |
| Umbria | 23 | 15.730,0 | 16.217,9 | 10.370,0 | 1.106,8 | 20 | 2.155,4 | 1.762,1 | 157,3 |
| Marche | 85 | 26.167,9 | 30.235,7 | 28.688,1 | 1.766,3 | 70 | 3.715,2 | 2.874,3 | 242,2 |
| Lazio | 206 | 104.880,9 | 106.087,9 | 84.949,2 | 7.964,1 | 176 | 12.794,5 | 9.999,3 | 934,9 |
| Abruzzi | 34 | 11.433,2 | 12.041,3 | 9.354,0 | 777,2 | 24 | 1.214,7 | 1.011,2 | 89,4 |
| Molise | 5 | 2.043,4 | 2.142,3 | 1.577,5 | 137,9 | 4 | 240,0 | 186,6 | 16,0 |
| Campania | 64 | 29.366,8 | 32.076,8 | 23.115,9 | 1.946,2 | 53 | 3.653,5 | 2.964,4 | 272,2 |
| Puglia | 102 | 44.540,4 | 49.041,4 | 34.984,4 | 2.081,0 | 79 | 5.522,6 | 4.529,8 | 403,3 |
| Basilicata | 32 | 15.237,0 | 15.701,3 | 12.235,5 | 1.069,9 | 30 | 2.117,1 | 1.770,3 | 157,3 |
| Calabria | 27 | 13.854,0 | 13.487,6 | 10.705,3 | 866,7 | 17 | 1.339,1 | 1.126,6 | 100,8 |
| Sicilia | 60 | 46.738,7 | 46.894,9 | 34.856,4 | 3.109,0 | 26 | 3.237,2 | 2.434,6 | 205,0 |
| Sardegna | 24 | 9.674,0 | 9.761,8 | 7.938,9 | 663,3 | 20 | 1.377,3 | 1.125,2 | 101,9 |
| ITALIA | 1.095 | 574.685,3 | 873.118,0 | 435.654,6 | 36.755,3 | 884 | 71.186,3 | 53.828,8 | 4.792,1 |

Fonte: C.E.R.

Data di elaborazione: 30.6.1981

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA AGEVOLATA

Ripartizione regionale dei limiti d'impegno autorizzati dall'art.9/166 e art.6/492 ai sensi del titolo II° della legge 1179.
Investimenti da N.O.R. e da Provvedimenti Ministeriali Ennesi.

Tav. n. 13

| REGIONI | LEGE 166/492 del 1975 | | | | | | | | | | LEGE 513 del 1977 | | | | | | | | | |
|---------------|-----------------------|--------------|--------------------------------------|----------------------|--|------------------------|---------------|-------------------|--|--------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|-------------------|-------------------|--|--|--|--|
| | Ripartizioni CER | | N.O.R. e Autorizzazioni Ministeriali | | Provvedimenti Ministeriali Ennesi (D.M.) | | | | Provvedimenti Ministeriali Ennesi (D.M.) | | | | Contributi ennesi | | Contributi ennesi | | | | | |
| | Contributi | N° operatori | N° operatori | Importo investimenti | N° operatori | Investimenti effettivi | Importo mutui | Contributi ennesi | N° operatori | Investimenti | Importo mutui | Contributi ennesi | N° operatori | Investimenti | Mutuo | Contributi ennesi | | | | |
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | | | | | | | | | |
| Piemonte | 2.135 | 57 | 45.895,0 | 57 | 45.670,8 | 33.482,0 | 2.229,8 | 54 | 5.978,0 | 4.481,6 | 348,1 | | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 50 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | |
| Lombardia | 2.590 | 146 | 55.996,0 | 138 | 62.668,3 | 39.144,6 | 2.457,8 | 69 | 4.777,1 | 3.581,6 | 260,8 | | | | | | | | | |
| Trentino-A.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | |
| Veneto | 1.040 | 76 | 21.096,0 | 73 | 20.618,7 | 15.058,7 | 963,1 | 39 | 1.745,5 | 1.303,9 | 100,7 | | | | | | | | | |
| Friuli-V.G. | 605 | 30 | 11.701,1 | 28 | 11.369,1 | 8.434,2 | 516,0 | 23 | 1.528,1 | 1.132,0 | 84,7 | | | | | | | | | |
| Liguria | 700 | 30 | 15.318,9 | 29 | 15.312,3 | 11.061,1 | 694,6 | 25 | 1.997,2 | 1.496,7 | 114,3 | | | | | | | | | |
| Emilia-Rom. | 2.400 | 145 | 49.760,3 | 144 | 66.853,3 | 38.059,4 | 2.324,4 | 80 | 4.229,9 | 2.970,4 | 223,1 | | | | | | | | | |
| Toscana | 1.815 | 92 | 38.332,0 | 91 | 38.795,3 | 28.165,4 | 1.841,8 | 77 | 4.917,8 | 3.686,6 | 282,5 | | | | | | | | | |
| Umbria | 900 | 50 | 19.688,4 | 50 | 20.398,2 | 14.212,1 | 901,0 | 39 | 2.991,8 | 1.882,7 | 142,7 | | | | | | | | | |
| Marche | 610 | 61 | 12.636,6 | 60 | 15.313,3 | 9.331,3 | 615,3 | 39 | 1.294,3 | 968,7 | 72,5 | | | | | | | | | |
| Lazio | 3.090 | 110 | 135.347,4 | 108 | 137.060,5 | 100.148,6 | 6.569,1 | 82 | 19.602,9 | 13.894,3 | 1.033,1 | | | | | | | | | |
| Abruzzi | 510 | 32 | 10.768,0 | 24 | 8.300,0 | 6.198,3 | 424,2 | 22 | 1.178,1 | 889,9 | 66,1 | | | | | | | | | |
| Molise | 174 | 21 | 3.621,0 | 21 | 3.657,2 | 2.696,6 | 179,5 | 13 | 345,1 | 265,0 | 19,9 | | | | | | | | | |
| Campania | 2.085 | 106 | 44.342,0 | 73 | 30.549,8 | 21.333,6 | 1.484,6 | 53 | 3.383,5 | 2.535,1 | 183,2 | | | | | | | | | |
| Puglia | 1.360 | 79 | 31.172,6 | 78 | 33.269,7 | 22.690,8 | 1.503,9 | 62 | 3.760,1 | 2.820,2 | 213,1 | | | | | | | | | |
| Basilicata | 385 | 22 | 8.149,9 | 22 | 9.722,5 | 6.001,8 | 379,5 | 20 | 1.150,4 | 844,6 | 64,0 | | | | | | | | | |
| Calabria | 850 | 38 | 13.945,3 | 33 | 10.553,9 | 7.031,5 | 447,3 | 21 | 968,6 | 726,7 | 53,2 | | | | | | | | | |
| Sicilia | 2.350 | 63 | 45.490,6 | 62 | 45.942,3 | 33.570,7 | 2.197,2 | 58 | 5.461,0 | 3.961,8 | 299,9 | | | | | | | | | |
| Sardegna | 5.150 | 38 | 13.191,7 | 38 | 13.556,3 | 9.940,7 | 675,0 | 31 | 1.687,1 | 1.339,3 | 99,5 | | | | | | | | | |
| ITALIA | 28.739 | 1.196 | 576.452,8 | 1.129 | 589.611,5 | 406.561,4 | (*) 26.404,1 | 807 | 66.896,5 | 48.781,1 | 3.671,4 | | | | | | | | | |

(*) - complessivi dei contributi per silenzi aerezi e utilizzo fondi

Fonte: C.E.R.

Data di elaborazione: 30.6.81

Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

EDILIZIA CONVENZIONATA

Ripartizione regionale dei limiti di impegno autorizzati dall'art.9/166 ai sensi ex art.72 della legge 22.10.1971, n.865.
Investimenti da N.O.R. e da Provvedimenti Ministeriali Esnessi.

Tav. n. 14

| REGIONI | LEGE 166/492 del 1975 | | | | | LEGE 513 del 1977 | | | | | (in milioni) | | | | |
|---------------|-----------------------|--------------|--------------------------------------|----------------------|----------------------|---|------------------------|---|------------------------------|------------------------------|---|--------------|------------------------------|------------------------------|--|
| | Ripartizioni CER | | N.O.R. e Autorizzazioni Ministeriali | | Importo investimenti | Provvedimenti Ministeriali Esnessi (D.M.) | | Provvedimenti Ministeriali Esnessi (D.M.) | | Contributi an- nui impegnati | Provvedimenti Ministeriali Esnessi (D.M.) | | Contributi an- nui impegnati | | |
| | Contributi | N° operatori | N° operatori | Importo investimenti | | N° operatori | Investimenti effettivi | Importo mutui | Contributi an- nui impegnati | | N° operatori | Investimenti | Mutuo | Contributi an- nui impegnati | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | | | | | |
| Piemonte | 4.425 | 76 | 65.404,5 | 74 | 62.010,1 | 52.993,0 | 4.087,1 | 9.439,3 | 7.654,8 | 726,3 | | | | | |
| Valle d'Aosta | 105 | 2 | 545,5 | 1 | 307,2 | 230,0 | 19,9 | 46,1 | 34,5 | 3,0 | | | | | |
| Lombardia | 5.380 | 165 | 91.128,0 | 163 | 99.247,1 | 71.091,9 | 5.272,3 | 11.060,1 | 8.609,7 | 765,7 | | | | | |
| Trentino-A.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | |
| Veneto | 2.170 | 123 | 38.189,1 | 123 | 38.627,0 | 29.226,0 | 2.237,9 | 4.300,3 | 3.337,0 | 299,2 | | | | | |
| Friuli-V.G. | 1.260 | 27 | 18.950,5 | 25 | 15.741,3 | 13.082,8 | 956,1 | 1.433,7 | 1.165,6 | 87,7 | | | | | |
| Liguria | 755 | 43 | 24.471,4 | 42 | 24.138,9 | 18.000,1 | 1.415,4 | 3.103,3 | 2.568,0 | 224,5 | | | | | |
| Emilia-Rom. | 4.980 | 158 | 80.188,7 | 155 | 92.603,9 | 55.804,5 | 4.856,2 | 9.092,2 | 7.385,2 | 652,2 | | | | | |
| Toscana | 3.775 | 128 | 59.146,0 | 127 | 60.651,9 | 48.426,2 | 3.742,0 | 8.293,6 | 6.366,8 | 575,8 | | | | | |
| Umbria | 1.855 | 60 | 30.324,6 | 58 | 30.976,9 | 24.157,7 | 1.827,1 | 3.915,2 | 3.133,2 | 280,1 | | | | | |
| Marche | 1.255 | 84 | 50.204,0 | 84 | 24.415,3 | 16.033,8 | 1.240,0 | 2.720,6 | 2.165,9 | 186,0 | | | | | |
| Lazio | 6.280 | 168 | 103.112,0 | 162 | 102.025,3 | 78.705,7 | 6.352,7 | 13.279,7 | 10.369,6 | 906,0 | | | | | |
| Abruzzi | 1.105 | 36 | 16.733,0 | 33 | 16.394,8 | 13.083,4 | 1.013,5 | 1.412,2 | 1.226,3 | 109,9 | | | | | |
| Molise | 370 | 30 | 6.225,9 | 28 | 6.264,3 | 4.261,0 | 323,1 | 565,7 | 428,5 | 38,1 | | | | | |
| Campania | 4.325 | 118 | 78.805,6 | 83 | 50.353,1 | 36.925,4 | 2.983,7 | 6.505,7 | 5.193,8 | 447,0 | | | | | |
| Puglia | 2.820 | 105 | 50.732,3 | 101 | 43.961,0 | 33.201,2 | 2.641,1 | 4.762,8 | 3.764,7 | 317,6 | | | | | |
| Basilicata | 805 | 37 | 14.734,8 | 37 | 15.024,5 | 11.076,2 | 831,5 | 1.978,8 | 1.545,0 | 134,8 | | | | | |
| Calabria | 1.760 | 37 | 22.599,9 | 34 | 23.099,9 | 17.932,3 | 1.341,1 | 2.854,8 | 2.362,1 | 204,3 | | | | | |
| Sicilia | 4.680 | 70 | 68.679,1 | 66 | 64.217,9 | 50.988,9 | 4.048,3 | 8.667,3 | 7.123,9 | 662,0 | | | | | |
| Sardegna | 1.355 | 69 | 20.501,7 | 69 | 20.703,7 | 17.241,0 | 1.366,4 | 2.784,0 | 2.365,2 | 218,8 | | | | | |
| ITALIA | 49.660 | 1.636 | 810.866,6 | 1.465 | 790.764,1 | 592.461,1 | (*) 46.585,4 | 96.425,4 | 77.199,8 | 6.841,0 | | | | | |

(*) - complessivi dei contributi per silenzi assensivi e utilizzo fondi

Fonte: C.E.R.
Data di elaborazione: 30.6.81
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RILEVAZIONE AL 30/6/1981
INTERVENTI ULTIMATI IL 31/12/1980

TAV. n. 13/14 bis

EDILIZIA CONVENZIONATA ED AGEVOLATA

L. 166 e 492/175 ai sensi Tit. II legge 1199 ed al sensi art. 72 L.865 (in milioni di lire)

| R F G I O N I | Ammontare degli investimenti | | | | | | | Ammontari mutui erogati | | | | | | | No alloggi costruiti | | | | | | | Totale |
|-----------------|------------------------------|-------------|---------|--------------------------|-------|-------------|---------------|-------------------------|------------|------------|------------|------------|---------|----------|----------------------|--------|---------|----------|--------|---------|---|--------|
| | No Coop. e lo-ro consorzio | No Imprese | No IACP | To.t. Investim-enti for- | Coop. | Imprese | IACP | Totale mutui | Coop. | Impre-se | IACP | Totale | Coop. | Impre-se | IACP | Totale | Coop. | Impre-se | IACP | Totale | | |
| Piemonte | 57 | 68.516.954 | 24 | 89119.649 | - | - | 81.107636.603 | 49.905764 | 21.056620 | - | 70.962.384 | 2.551.159 | - | 3.710 | 11.101 | 4.445 | - | 15.546 | - | - | | |
| Vale d'Aosta | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | |
| Lombardia | 83 | 43.047.605 | 38 | 27.913.329 | 4 | 1.877300125 | 72.838.232 | 28.869.725 | 19.264527 | 1.53950049 | 6.71.752 | 2.0531.295 | 88 | 3.436 | 10.891 | 6.849 | 416 | 18.156 | - | - | | |
| Trentino A.A. | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | |
| Veneto | 72 | 23.854.642 | 35 | 19.788456 | 3 | 941000110 | 44.584098 | 16.724.913 | 13.508844 | 61000030 | 843.759 | 1.094 | 921 | 78 | 2.093 | 4.964 | 487 | 11.193 | - | - | | |
| Friuli V.Giulia | 24 | 9.757.140 | 8 | 8.203979 | 2 | 1.541336 | 34 | 19.502251 | 5.677937 | 1.037874 | 4.634.457 | 492 | 414 | 59 | 965 | 2.591 | 2.049 | 415 | 5.065 | - | | |
| Liguria | 23 | 11.779.843 | 5 | 11.352534 | 2 | 1.863334 | 30 | 24.995712 | 8.439.103 | 8.367123 | 1.67700018 | 567 | 438 | 142 | 1.147 | 2.955 | 2.470 | 784 | 6.209 | - | | |
| Emilia Romagna | 116 | 69.991.928 | 33 | 33.607427 | 17 | 9.461433166 | 103.40.788 | 42.105.333 | 14.042.805 | 7.78860153 | 9.936.739 | 3.3331.103 | 477 | 4.913 | 17.112 | 5.691 | 2.424 | 25.227 | - | - | | |
| Toscana | 81 | 48.543.281 | 18 | 10.861381 | 7 | 5.632348106 | 85.037010 | 34.776.653 | 8.093521 | 4.6342354 | 7.504.409 | 2.194 | 506 | 269 | 2.969 | 10.798 | 2.539 | 1416 | 14.753 | - | | |
| Umbria | 36 | 25.835.470 | 30 | 12.723520 | 2 | 2.214950 | 68 | 40.773940 | 20.093.754 | 9.381326 | 1.91670031 | 1.121 | 582 | 104 | 1.807 | 6.156 | 2.810 | 603 | 9.569 | - | | |
| Marche | 55 | 17.633.591 | 10 | 3.481869 | 2 | 906000 | 67 | 22.021420 | 12.937.570 | 2.318450 | 81540016 | 825 | 165 | 42 | 1.032 | 4.640 | 916 | 262 | 5.818 | - | | |
| Lazio | 106 | 70.907.075 | 10 | 30.172278 | - | - | 116 | 101.079353 | 53.757.642 | 22.183767 | 75.941.415 | 2.9601.219 | - | 4.179 | 17.657 | 7.498 | - | 25.155 | - | - | | |
| Abruzzi | 23 | 9.314.594 | 3 | 1.038672 | 1 | 356601 | 27 | 10.709867 | 7.003.236 | 778866 | 260775 | 429 | 58 | 14 | 501 | 2.647 | 190 | 98 | 2.935 | - | | |
| Molise | 15 | 3.651.620 | 4 | 1.531579 | 1 | 517300 | 20 | 5.700499 | 2.157.307 | 1.182434 | 465850 | 158 | 62 | 52 | 272 | 954 | 336 | 182 | 1.472 | - | | |
| Campania | 37 | 15.719.198 | 6 | 19.504214 | - | - | 43 | 35.223412 | 12.132.233 | 4.279331 | 16.411.564 | 662 | 239 | - | 991 | 4.310 | 1.395 | - | 5.705 | - | | |
| Puglia | 74 | 35.964.706 | 12 | 5.662336 | 3 | 1.847648 | 89 | 43.474690 | 26.270.466 | 4.204539 | 1.38573631 | 1.557 | 279 | 89 | 1.925 | 9.967 | 1.528 | 598 | 12.093 | - | | |
| Basilicata | 39 | 11.785.618 | 1 | 500000 | - | - | 40 | 12.285618 | 10.523054 | 379000 | 10.898.054 | 507 | 24 | - | 531 | 3.186 | 120 | - | 3.306 | - | | |
| Calabria | 26 | 13.823.654 | 1 | 135490 | - | - | 27 | 13.959142 | 10.160957 | 101600 | 10.262.557 | 553 | .6 | - | 559 | 3.279 | 30 | - | 3.309 | - | | |
| Sicilia | 24 | 18.548.421 | 5 | 8.189236 | - | - | 29 | 26.737657 | 27.633308 | 7.335767 | 34.969.075 | 1.388 | 358 | - | 1.746 | 6.935 | 1.722 | - | 8.657 | - | | |
| Sardegna | 44 | 15.229.716 | 5 | 2.360375 | 1 | 506542 | 50 | 18.096633 | 11.925781 | 1.713020 | 13.991.001 | 714 | 92 | 45 | 851 | 4.228 | 569 | 174 | 4.971 | - | | |
| ITALIA | 935 | 513.905.022 | 248 | 2622632 | 45 | 2765592 | 22878680 | 5883183 | 395453 | 143863077 | 22483571 | 58958210 | 123.158 | 88201 | 459 | 33.537 | 125.149 | 46.121 | 7.859 | 179.129 | - | |

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
SECRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER -

SITUAZIONE AL 30.6. 1981 DEI PROGRAMMI COSTRUTTIVI DISPOSTI CON FINANZIAMENTI DEGLI ANNI
DAL 1960 AL 1975 in ordine alla costruzione di case per lavoratori agricoli dipendenti

SOMME MSSS A DISPOSIZIONE DEGLI I.A.C.P.

| n° ord | R E G I O N I | ASSICURAZIONI | PER APPALTO LAVORI | | PER I MAGGIORI ONERI CON UTILIZZO FINANZIARIO DALLI ANNI 1975 E 1980 (IN PARENTESI) | T O T A L I | Pagamenti ed accrediti effettuati | | T O T A L I |
|---------------|--------------------|------------------------|------------------------|---|---|------------------------|--|--|-------------|
| | | | PER APPALTO LAVORI | PER I MAGGIORI ONERI CON UTILIZZO FINANZIARIO DALLI ANNI 1975 E 1980 (IN PARENTESI) | | | Pagamenti fino al 31/3/1974 (B.M.L.) | Accreditati suc- cessivi al 31/ 3/1974 (CSP) | |
| 1 | PIEMONTE | 10/891.348.020 | 10.628.634.211 | 817.137.460 | 11.445.771/671 | 8.230.585.057 | 3.200.133.688 | 11/430.718.745 | |
| 2 | LOMBARDIA | 32.095.057.120 | 32/066.593.837 | 838.009.165 | 32.904.603.002 | 27.386.553.719 | 5.424.142.393 | 32.810.696.112 | |
| 3 | TRENTINO A.A. | 3.600.000.000 | 3.600.000.000 | - | 3.600.000.000 | 3/592.310.502 | - | 3.592.310.502 | |
| 4 | V ENETO | 24.539.755.056 | 24.241.244.450 | 1.233.355.199 | 25.474.599.649 | 20.734.756.314 | 4.723.207.719 | 25/457/964.033 | |
| 5 | FRIULI V ENEZIA G. | 2.529.555.252 | 2/529.555.252 | 157.467.471 | 2.687.022.723 | 1.645.419.385 | 1.041.603.338 | 2.687.022.723 | |
| 6 | LIGURIA | 900.000.000 | 900.000.000 | 15.593.737 | 915.593.737 | 749.398.673 | 166.235.282 | 915.634.255 | |
| 7 | EMILIA-ROMAGNA | 34.015.876.541 | 33.885.106.703 | 2.280.503.528 | 36.165.610.231 | 29.117.816.426 | 7.037.296.218 | 36.155.112.644 | |
| 8 | TOSCANA | 11.447.933.860 | 11.411.786.216 | 2.284.947.335 | 13.696.733.551 | 8.430.459.240 | 5.215.982.106 | 13.646.441.346 | |
| 9 | MARCHE | 4.063.000.000 | 4.051.793.069 | 98.838.633 | 4.150.631.702 | 3/517.182.223 | 635.496.515 | 4.152.658.738 | |
| 10 | UMBRIA | 2/675.000.000 | 2.671.316.014 | 486.142.562 | 3.157.458.576 | 1.907.2287509 | 1.233.362.769 | 3.140.591.278 | |
| 11 | LAZIO | 11.103.412.000 | 10.999.993.763 | 1/370.452.876 | 12.370.446.639 | 8.527.771.955 | 3.823.226.953 | 12.350.998.908 | |
| 12 | ABRUZZO | 5.990.000.000 | 5.813.611.019 | 299.328.335 | 6.112.939.354 | 4.574.409.195 | 1.416.003.461 | 5.990.412.656 | |
| 13 | MOLISE | 2.227.761.512 | 2.138.568.325 | 138.742.822 | 2.277.311.147 | 1.720.952.189 | 535.068.833 | 2.256.021.022 | |
| 14 | CAMPANIA | 19.414.513.739 | 18.491.426.167 | 3.763.563.737 | 22.254.989.904 | 13.724.961.450 | 8.477.857.934 | 22.202.819.394 | |
| 15 | PUGLIA | 33/827.712.440 | 32.198.563.659 | 5.674.725.036 | 37.873.288.695 | 23.990.855.968 | 13.822.744.521 | 37.913.600.389 | |
| 16 | BASILICATA | 10/514.661.577 | 10.512.453.672 | 293.066.008 | 10.805.519.680 | 9.831.985.901 | 933.930.635 | 10.765.916.536 | |
| 17 | C ALABRIA | 17.170.614.880 | 16.166.239.223 | 3.596.339.395 | 19.762.578.618 | 11.599.566.916 | 8.142.907.907 | 19.742.4747823 | |
| 18 | S ICILIA | 35.119.794.632 | 33.871.128.161 | 3.541/149.506 | 37.412.277.667 | 24.428.538.024 | 12.790.974.355 | 37.219.512.379 | |
| 19 | S ARDEGNA | 9.394.138.473 | 9.371.201.240 | 241.309.979 | 9.612.511.219 | 7.449.192.218 | 2.139.674.086 | 9.588.866.304 | |
| TOTALI | | 271.520.935.102 | 265.549.214.081 | 27.130.664.784 | 292.679.879.755 | 211.159.923.764 | 80.759.849.013 | 291.919.772.777 | |

Fonte: D.M. (CER)
Data di aggiornamento: 30.6.81
Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL COMITATO
 F.P.P. L'EDILIZIA RESIDENZIALE - C.F.P.

LEGGE 30.12.1960, n.1676 - VI° PIANO D'INTERVENTO (1976 - 1979)

Tav. n. 16

| N° ord. | REGIONE | RIPARTIZIONE REGIONALE | ASSEGNAZIONE | Parte disponibile di L. 30 miliardi (anno 1960) utilizzata per maggiori spese dalle regioni | TOTALE ASSEGNAZIONI | SOMME MESSE A DISPOSIZIONE DEGLI I.A.C.P. PROVINCIALI | | ACCRETAMENTI |
|------------|-------------------|---------------------------|----------------|---|---------------------|--|---------|----------------|
| | | | | | | IMPORTI | ALLOGGI | |
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 (4+5) | 7 | 8 | 9 |
| 1 | PIEMONTE | 1.400.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 2 | VALLE D'AOSTA | 250.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 3 | LOMBARDIA | 5.500.000.000 | 5.051.000.000 | 128.903.122 | 5.179.903.122 | 4.218.474.237 | 158 | 2.923.000.000 |
| 4 | TRENTINO A. ADIGE | 2.400.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 5 | VENETO | 3.200.000.000 | 3.200.000.000 | 158.200.000 | 3.358.200.000 | 3.373.800.000 | 72 | 1.367.000.000 |
| 6 | FRULLI V. GIULIA | 2.500.000.000 | 2.500.000.000 | - | 2.500.000.000 | 2.500.000.000 | 84 | 2.445.66.695 |
| 7 | LIGURIA | 750.000.000 | 675.000.000 | - | 675.000.000 | 675.000.000 | 24 | 270.000.000 |
| 8 | EMILIA ROMAGNA | 7.200.000.000 | 7.180.208.500 | 1.558.595.500 | 8.738.804.000 | 6.823.508.500 | 161 | 4.268.659.500 |
| 9 | TOSCANA | 3.500.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 10 | MARCHE | 1.000.000.000 | 1.015.184.150 | 43.500.000 | 1.058.684.150 | 903.684.150 | 32 | 655.000.000 |
| 11 | UMBRIA | 1.000.000.000 | 966.000.000 | 130.000.000 | 1.096.000.000 | 301.000.000 | 6 | 68.000.000 |
| 12 | LAZIO | 3.300.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 13 | ABRUZZO | 750.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 14 | MOLISE | 500.000.000 | 445.331.230 | - | 445.331.230 | 445.331.230 | 24 | 318.543.500 |
| 15 | CAMPANIA | 7.300.000.000 | 6.570.000.000 | - | 6.570.000.000 | 1.652.400.000 | 55 | - |
| 16 | PUGLIA | 14.800.000.000 | 13.320.000.000 | 300.000.000 | 13.620.000.000 | 2.700.000.000 | 64 | 480.000.000 |
| 17 | BASILICATA | 1.100.000.000 | 990.000.000 | - | 990.000.000 | 665.000.000 | 29 | 565.750.000 |
| 18 | CALABRIA | 5.000.000.000 | - | - | - | - | - | - |
| 19 | SICILIA | 16.550.000.000 | 14.900.000.000 | - | 14.900.000.000 | 3.350.000.000 | 94 | - |
| 20 | SARDEGNA | 2.000.000.000 | 1.680.000.000 | 219.525.000 | 1.899.525.000 | 1.899.525.000 | 56 | 879.000.000 |
| TOTALE | | 80.000.000.000 | 58.492.723.880 | 2.538.723.622 | 61.031.447.502 | 29.507.723.117 | 859 | 14.240.619.695 |

Fonte: D.M. CER
 Data di aggiornamento: 30.6.81
 Elaborazione: Ufficio Verifiche Programmi

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
 SEGRETARIATO GENERALE DEL
 COMITATO PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE - CER

MUTUI DELLA GESTIONE FONDO PER ACQUISIZIONE E URBANIZZAZIONE
 AREE - LEGGE 865/71 - ART. 71
 CONCESSIONI

RIEPIOLOGO NAZIONALE

Tav. n. 17

| QUANT. | REGIONE | TOTALE CONCESSIONI | INTERESSI CAPITAL. | TOTALE EROGAZIONI | DA EROGARE |
|--------|-------------------|--------------------|--------------------|-------------------|-----------------|
| 325 | PIEMONTE | 41.288.352.110 | | 24.128.577.323 | 17.159.774.787 |
| 8 | VALLE D'AOSTA | 530.000.000 | | 411.163.188 | 118.836.812 |
| 120 | LIGURIA | 16.054.484.552 | | 12.791.048.988 | 3.263.435.564 |
| 606 | LOMBARDIA | 79.360.886.664 | | 45.436.181.763 | 33.924.704.901 |
| 11 | TRENTINO A. ADIGE | 2.740.809.625 | | 1.879.667.795 | 861.141.830 |
| 460 | VENETO | 32.884.618.841 | | 22.539.447.826 | 10.345.171.015 |
| 167 | FRIULI V. GIULIA | 15.497.348.944 | | 10.429.600.764 | 5.067.748.180 |
| 418 | EMILIA | 26.072.244.043 | | 20.151.546.212 | 5.920.697.831 |
| 481 | TOSCANA | 27.070.778.788 | | 20.587.261.686 | 6.483.517.102 |
| 221 | MARCHE | 8.036.888.473 | | 6.271.621.116 | 1.765.267.357 |
| 142 | UMBRIA | 7.085.522.000 | | 3.153.297.766 | 3.932.224.234 |
| 260 | LAZIO | 82.522.765.262 | | 39.947.927.574 | 42.574.837.688 |
| 58 | ABRUZZI | 12.070.713.600 | | 7.865.886.322 | 4.204.827.278 |
| 18 | MOLISE | 1.759.839.025 | | 1.129.621.045 | 630.217.980 |
| 191 | CAMPANIA | 46.075.136.855 | | 15.570.180.340 | 30.504.956.515 |
| 202 | PUGLIE | 47.668.188.214 | | 23.473.564.786 | 24.194.623.428 |
| 141 | BASILICATA | 8.064.496.480 | | 5.302.181.503 | 2.762.314.977 |
| 139 | CALABRIA | 37.533.257.863 | | 15.965.290.924 | 21.567.966.939 |
| 91 | SICILIA | 30.443.907.635 | | 12.773.922.576 | 17.669.985.059 |
| 209 | SARDEGNA | 21.509.273.150 | | 11.537.967.416 | 9.971.305.734 |
| 4268 | TOTALI NAZIONALI | 544.269.512.124 | | 301.345.956.913 | 242.923.555.211 |

Fonte: Cassa DD.PP.

Situazione: al 30/6/81

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEDA N.1

LEGGE 7 GIUGNO 1975 N.227

INTERVENTI STRAORDINARI PER RIASSETTO SERVIZI POSTALI E TELECOMUNICAZIONI

ART. 2 - COSTRUZIONE ALLOGGI PER DIPENDENTI AMMINISTRAZIONE POSTE E TELECOMUNICAZIONE ATTRAVERSO MUTUI DA PARTE CASSA DD.PP. (PT) -

STANZIAMENTO : 118 MILIARDI DAL 1975 AL 1982

ART. 8 - COSTRUZIONE ALLOGGI PER I DIPENDENTI AZIENDA DI STATO SERVIZI TELEFONICI - (ASST) -

STANZIAMENTO : 20 MILIARDI DAL 1975 AL 1982

REALIZZAZIONE PROGRAMMA COSTRUTTIVO
TRAMITE ITALPOSTE

| REGIONI | N. ALLOGGI PROGRAMMATI | | N. ALLOGGI IN COSTRUZIONE | | N. ALLOGGI COSTRUITI | NOTE |
|------------------|------------------------|---------|---------------------------|---------|----------------------|-----------------------------|
| | PT * | ASST ** | PT * | ASST ** | | |
| PIEMONTE | 1.470 | 20 | 426 | 20 | | Prossima approv. 96 alloggi |
| LOMBARDIA | 2.957 | 120 | 975 | 120 | | " " 553 " |
| FRIULI V. GIULIA | 85 | 10 | 30 | 10 | | " " 48 " |
| LIGURIA | 280 | 36 | 137 | | | " " 14 " |
| VENETO | 265 | 76 | 223 | 58 | | " " 18 " |
| TOSCANA | 236 | 29 | 109 | 9 | | " " 52 " |
| EMILIA ROMAGNA | 221 | 12 | 98 | 12 | | |
| UMBRIA | 10 | 12 | | | | |
| MARCHE | 46 | 8 | | | | |
| ABRUZZO | | 10 | | | | |
| CAMPANIA | 16 | 12 | | | | Prossima approv. 30 alloggi |
| MOLISE | 10 | | | | | |
| TRENTINO A.A. | 28 | | | | | |
| LAZIO | 340 | | 140 | | | |
| PUGLIA | 10 | | | | | |
| BASILICATA | 10 | | | | | |
| CALABRIA | 70 | 12 | | | | Prossima approv. 12 alloggi |
| SARDEGNA | 64 | | 23 | | | |
| totale | 6.118 | 357 | 2.161 | 229 | | |

Nota: * Alloggi per dipendenti PT - ** Alloggi per dipendenti ASST

Situazione al: 31.12.80

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEDA N. 2

LEGGE 16 OTTOBRE 1975 N. 493

FINANZIAMENTO ALLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO DI L. 100 MILIARDI
 PER CONTRIBUTI CASE PER LAVORATORI
 AL 31 DICEMBRE 1978 RISULTAVANO IMPEGNATI L. 42 MILIARDI

(in milioni)

| REGIONE | INVESTIMENTO | N. ALLOGGI IN COSTRUZIONE | N. ALLOGGI COSTRUITI | NOTE |
|----------------|-------------------------|---------------------------------|-------------------------|---|
| | | | | 1 |
| LAZIO (*) | 3.186 (Aquino) | 90 | 90 | (*) Trattasi di programma realizzato dalla FIAT sulla base delle delibere CIPE 11.5.73, 20.9.74, 18.4.75, 5.5.76. |
| | 2.269 (Piedimonte S.G.) | 68 | 68 | |
| | 3.788 (Pontecorvo) | 114 | 114 | |
| | 3.401 (S.Elia Fiumen) | 100 | 100 | |
| BASILICATA (°) | 1.423 (Potenza) | 44 | 44 | (°) Fondi assegnati ai sensi dell'art.151 del T.U. delle leggi sul Mezzogiorno. |
| SARDEGNA | 23.000 | 455 | 118 | |
| totale | 37.067 | 871 | 534 | |

Situazione al: 31.12.80

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEDA N. 4

LEGGE 6 MARZO 1976 n.52

Edilizia per personale corpi di polizia

Stanziamiento complessivo = 125 miliardi dal 1976 al 1979

IMPEGNO FONDI AL 31.8.1979 L. 116,3 MILIARDI

ALLOGGI PREVISTI DA PROGRAMMA N.4.395 - COSTRUZIONE ALLOGGI AFFIDATA AGLI IACP

| Regioni | N. Alloggi previsti da programma | | N. Alloggi P S | | N. Alloggi Guardia di Finanza | | N. Alloggi Arma dei C.C. | | N. Alloggi Corpo Forestale | | N. Alloggi Agenti di Custodia | |
|-----------------|----------------------------------|-------|----------------|-----|-------------------------------|-------|--------------------------|-----|----------------------------|-----|-------------------------------|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | |
| PIEMONTE | 410 | 248 | - | 86 | 66 | 59 | 59 | 8 | - | 9 | - | |
| LOMBARDIA | 556 | 356 | - | 100 | 70 | 73 | 45 | 8 | 5 | 19 | 19 | |
| TRENTINO A.A. | 133 | 50 | - | 34 | 12 | 49 | 10 | - | - | - | - | |
| VENETO | 78 | - | - | 20 | 9 | 36 | 36 | 8 | - | 14 | 4 | |
| FRULI V. GIULIA | 86 | - | - | 50 | 29 | 28 | 28 | - | - | 8 | 3 | |
| LIGURIA | 164 | - | - | 90 | 86 | 58 | 58 | 10 | 10 | 6 | 6 | |
| EMILIA ROMAGNA | 101 | - | - | 34 | 31 | 52 | 52 | 10 | 9 | 5 | 4 | |
| TOSCANA | 161 | - | - | 66 | 44 | 76 | - | - | - | 19 | - | |
| UMBRIA | 6 | - | - | 26 | 26 | - | - | 4 | 4 | - | - | |
| MARCHE | 30 | - | - | 6 | 6 | - | - | - | - | - | - | |
| LAZIO | 1.067 | 400 | - | 96 | 51 | 440 | 405 | 72 | 49 | 59 | - | |
| ABRUZZO | 21 | - | - | 6 | - | 5 | - | 10 | 14 | - | - | |
| MOLISE | 19 | - | - | 4 | 4 | 15 | 15 | - | - | - | - | |
| CAMPANIA | 587 | 260 | 12 | 80 | 62 | 192 | 182 | 14 | - | 41 | 18 | |
| PUGLIA | 116 | - | - | 44 | 18 | 60 | 60 | - | - | 12 | 12 | |
| BASILICATA | 18 | - | - | 8 | 8 | - | - | 10 | - | - | - | |
| CALABRIA | 135 | 75 | - | 20 | 12 | 35 | 35 | - | - | 5 | - | |
| SICILIA | 534 | 290 | 95 | 50 | 9 | 165 | 25 | - | - | 29 | - | |
| SARDEGNA | 173 | 75 | - | 16 | 2 | 66 | 5 | - | - | 16 | - | |
| ITALIA | 4.395 | 1.754 | 107 | 836 | 545 | 1.409 | 956 | 154 | 91 | 242 | 57 | |

Situazione al 31.12.1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

SCHEDA N. 5

LEGGE 18 AGOSTO 1978 N.497

ALLOGGI DI SERVIZIO PER IL PERSONALE MILITARE
 STANZIAMENTO COMPLESSIVO = 275 MILIARDI DAL 1978 AL 1987 SUL
 BILANCIO DELLA DIFESA

| Regioni | n. alloggi programmati nel decennio (*) | 1° BIENNIO n. alloggi realizzati | 2° BIENNIO n. alloggi in corso di realizzazione |
|-------------|---|-------------------------------------|--|
| | 1 | 2 | 3 |
| PIEMONTE | 224 | - | - |
| TRENTINO | - | - | 12 (Bolzano) |
| LOMBARDIA | 789 | 111 (Milano) | 18 (Milano) |
| VENETO | 888 | - | - |
| FRIULI V.G. | - | 52 (Pordenone) | 73 (Udine) |
| | - | 4 (Portogruaro) | 14 (Palmanova) |
| | - | | 14 (Conegliano) |
| LIGURIA | 545 | - | 95 (La Spezia) |
| EMILIA R. | - | 18 (Rimini) | - |
| TOSCANA | 291 | - | 28 (Siena) |
| MARCHE | 15 | - | 16 (Ancona) |
| LAZIO | 1.483 | 270 (Roma) | 35 (Ciampino) |
| | | 235 (Ciampino) | |
| | | 18 (Civitavecchia) | |
| CAMPANIA | 761 | 32 (S.Anastasia) | 18 (Somma Vesuviana) |
| | | | 12 (Marigliano) |
| PUGLIA | 982 | 115 (Taranto) | 24 (Foggia) |
| | | | 18 (Gioia del Colle) |
| | | | 48 (Brindisi) |
| | | | 18 (Lecce) |
| SICILIA | 140 | 17 (Catania) | - |
| SARDEGNA | 12 | 50 (Cagliari) | 10 (La Maddalena) |
| Totale | 6.130 | 922 | 453 |

(*) - Programma decennale di massima, soggetto ad aggiornamenti biennali.

Situazione al 10/7/1980

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEDA N. 6

INTERVENTI STRAORDINARI PER PUBBLICHE CALAMITA'

| REGIONE | S T A N Z I A M E N T O 1 | N° A L L O G G I | | | | N O T E (in milioni) |
|-----------------|--|------------------------|------------------|--------------------------------|-----------------------|---|
| | | IN COSTRUZIONE 2 | ULTIMATI 3 | IN FASE DI RISANAMENTO 4 | RISANATI 5 | |
| | | | | | | |
| LOMBARDIA | 4.233,0 (L.865/71) 4.140,0 (L.457/78) | 148 183 | 59 | - - | - - | |
| VENETO | 2.172,0 (L.546/77 * e l.r. 13/78 **) | - | - | - | 1.350 | Sisma del 1976 |
| FRIULI V.GIULIA | 722,0 (l.r. 17/68) 6.398,0 (l.r. 30/77) 276,7 (l.r. 63/77) | - 21 77 | 42 | - 146 - | - 240 - | |
| EMILIA ROMAGNA | 710,0 (L.457/78) | 24 | - | - | - | |
| UMBRIA | 4.969,8 (L.176) 2.179,5 (L.88) 5.740,7 (L.205) 8.846,5 (L.457/78) | - - - 273 | - - - - | 53 86 200 - | 16 131 174 - | |
| LAZIO | 5.900,0 (l.r. 87 e 88 del 17/11/79) | - | - | 743 | - | Sisma Alto Reatino - Il contributo regionale co- pre fino al 50% della spe- sa necessaria per il ripri- stino dell'alloggio. Sisma del 1972 - Restano L.53.000.000 da de- stinare. |
| CAMPANIA | 1.000,0 (l.r. 39/75) | - | - | 57 | 83 | Aeromoto del 1974 - Fondi impegnati L.627,612 |
| | 47.828,2 | 734 | 128 | 1.285 | 1.994 | |

* L. = legge nazionale

** l.r. = legge regionale

Situazione al: 31.12.80

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SCHEDA N. 7

FONDI ANIA (ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE DI ASSICURAZIONE)

| REGIONE | (in milioni) | | | | | | |
|------------------|-------------------|----------------------------|-------------------------------|---------------------------------|------------------------------------|---------------------------|------------------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 |
| | IMPORTO ASSEGNATO | IMPORTO ASSEGNATO I.A.C.P. | IMPORTO ASSEGNATO COOPERATIVE | ALLOGGI IN COSTRUZIONE I.A.C.P. | ALLOGGI IN COSTRUZIONE COOPERATIVE | ALLOGGI ULTIMATI I.A.C.P. | ALLOGGI ULTIMATI COOPERATIVE |
| PIEMONTE | 11,2 | - | 11,200 | - | 460 | - | 180 |
| VALLE D'AOSTA | 1,0 | - | 1,000 | - | 33 | - | 33 |
| LOMBARDIA | 24,8 | 1,920 | 22,880 | 28 | 458 | - | 167 |
| TRENTO | 1,0 | - | - | - | - | - | - |
| BOLZANO | 1,0 | - | - | - | - | - | - |
| FRIULI V. GIULIA | 13,0 | 6,500 | 6,500 | 116 | 239 | 8 | 20 |
| VENETO | 10,6 | 5,300 | 5,300 | - | 307 | - | - |
| LIGURIA | 4,1 | 1,764 | 2,336 | 2.439 (*) | 147 | - | 20 |
| EMILIA ROMAGNA | 12,3 | 6,150 | 6,150 | - | - | - | - |
| TOSCANA | 12,5 | - | - | - | - | - | - |
| UMBRIA | 2,4 | 1,200 (RE) | 1,200 | 48 (RE) | 48 | 8 | 36 |
| MARCHE | 5,3 | - | - | - | - | - | - |
| LAZIO | 20,7 | - | 20,700 | - | 870 | - | - |
| ABRUZZO | 6,0 | - | - | - | - | - | - |
| MOLISE | 2,0 | - | - | - | - | - | - |
| CAMPANIA | 24,2 | 3,000 | 21,200 | - | - | - | - |
| PUGLIA | 15,8 | - | - | - | - | - | - |
| BASILICATA | 5,8 | 2,900 | 2,900 | 114 | 174 | - | 10 |
| CALABRIA | 18,0 | - | - | - | - | - | - |
| SICILIA | 22,0 | - | - | - | - | - | - |
| SARDEGNA | 6,3 | 1,685 | 4,615 | - | 107 | - | 26 |
| ITALIA | 220,0 | 30,419 | 105,981 | 2.745 | 2.843 | 16 | 492 |

(*) - manutenzione

Situazione al: 31.12.80